IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 44 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 19 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

I giornali hanno notizie diverse circa il ritorno dell'on. Nitti; sembra però che il Presidente del Consiglio non lascierà molto presto Londra, dovendosi risolvere le questioni urgenti internazionali ed economiche, oltre il problema adriatico che l'on. Nitti vorrebbe liquidare prontamente per dare poi un assetto tutto nuovo e moderno alla politica interna ed estera dell'Italia.

Con l'annunziato prossimo ritiro dell'on. Mortara dalla presidenza della Cassazione viene risoluta una questione delle più delicate, che avrebbe dovuto essere risolta da molti anni in Italia: un ministro del Re non potrebbe contemporaneamente essere magistrato in attività di servizio.

Gli ambienti politici e parlamentari annettono però ben altra importanza all'avvenimento, ritenendosi probabile che nel prossimo rimpasto ministeriale l'on. Mortara abbia ad assumere il portafoglio della Difesa Nazionale, il Dicastero che comprenderebbe l'amministrazione dell'Esercito e della Marina.

L'on. Mortara si è acquistato un'indiscutibile autorità politica e parlamentare, onde alcuni circoli veggono in lui una possibile riserva per l'avvenire.

Questi i commenti che la cronaca riferisce. I circoscritti ambienti di palazzo Madama e palazzo Montecitorio collegando le voci di rimaneggiamenti ministeriali più o meno prossimi con le soluzioni adriatiche, si appassionano vivacemente alla nota di Wilson abbandonandosi a previsioni di incerto genere.

Si riconosce innanzi tutto che l'Inghilterra ha dato prova in questi giorni di indiscutibile interessamento per l'Italia. Sembra quasi che, liberatosi di Clemenceau ed assumendo la bacchetta di maestro direttore dell'orchestra, Lloyd George siasi trasformato.

Le sue dichiarazioni in risposta alla nota wilsoniana sarebbero vibrate ed energiche, per quanto alcuni suoi colleghi di gabinetto, influenzati dagli Steed e dai Northcliffe, si siano adoperati per le smorzature.

D'altra parte si ha la conferma della disastrosa impressione che nella pubblica opinione americana ha suscitato l'atteggiamento di Wilson.

Il Presidente è completamente isolato ed esautorato. Si prepara al Senato americano un'affermazione la quale dovrebbe persuadere l'Europa che è in buona fede - perchè vi sono anche gli europei di mala fede, e non soltanto fra i Trumbich — della vanità degli sforzi compiuti dagli ultimi residui dei gruppi wilsoniani.

Va ricordato a questo proposito che i Gabinetti di Roma, di Londra e di Parigi furono ripetutamente informati dalle rispettive Ambasciate a Washington delle assicurazioni fornite loro dai capi del partito anti-wilsoniano di quel Senato. Gli Stati Uniti, cioè il Senato, debbono dire la loro parola non soltanto sul trattato di Versailles, cioè con la Germania, ma sul trattato di San Germano, cioè con l'Austria, e su tutti gli altri trattati, onde qualunque coazione fatta all'Italia per l'Adriatico non sarebbe dal Senato approvata.

Quindi l'Italia non dovrebbe affrettarsi, ripetiamo ancora una volta, alla liquidazione, lasciando agli altri i compiti sgradevoli.

D'altra parte, è assai dubbio che una combinazione adriatica approvata oggi da Sua Grazia Wilson avrebbe poi la sanzione del suo Senato.

Perchè dunque l'on. Nitti si dimostra così premuroso? La ragione è semplicissima: perchè l'Italia è sprovvista di tutto, e l'America tutto le nega. Una importante operazione finanziaria era in corso nell'autunno scorso ed i gruppi americani si vantavano di non ricevere ordini wilsoniani. Invece un bel giorno tutto sfumò precisamente per gli ordini wilsoniani, ed anche oggi ci si fa l'ostruzionismo per qualunque rifornimento.

Infatti in Italia si vanno chiudendo i principali stabilimenti industriali, da Genova, a Milano, a Napoli, per mancanza di carbone!

Non a caso, dunque, da tre giorni ci rivolgiamo ai capi del partito repubblicano del Senato americano per pregarli di dimostrare con i fatti che l'asserita autorità e superiorità della maggioranza senatoriale su Wilson non è una semplice vanteria e che le pressioni politico-militari-finanziarie-economiche del Presidente, o del suo *entourage*, effettivamente non contano più.

E' certo che nelle nostre sfere governative nessuno vuol esser più wilsoniano che italiano. Ma occorre che i non wilsoniani d'America si affrettino a darci dei fatti e non più soltanto parole.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 18. — Il vice borgomastro Winter è partito per Trieste donde si recherà a visitare tutte le località italiane ove sono alloggiati i fanciulli viennesi e fra esse Bologna Ravenna, Reggio Emilia, Mantova, Milano, Torino e Genova.

(S) **Zurigo**, 18. — Secondo notizie giunte da Berlino, in seguito alla situazione precaria dei prigionieri tedeschi in Russia, e della situazione incerta dei prigionieri russi in Germania, il Governo tedesco ha deciso di entrare in relazione con i plenipotenziarii del Governo dei *Soviet*.

(S) **Londra**, 18. — L'inviato speciale della *Morning Post* da Copenaghen si dichiara in grado di sapere che O'Grady sta svolgendo negoziati di pace con i bolscevichi e dice che l'accordo è stato raggiunto su parecchi punti. Attualmente il principale ostacolo è la domanda di smobilitazione dell'esercito rosso formulata dall'Inghilterra.

Per ragioni di ordine interno ed esterno Lenin non desidera l'applicazione di tale misura.

(S) **Vienna**, 18. — Mons. Lovame, attuale Segretario della Nunziatura Apostolica di Vienna è stato trasferito a Praga.

La crisi serba

(S) **Belgrado**, 18. — Vesnic, Ministro di Serbia a Parigi, è stato incaricato di formare un gabinetto di concentrazione.

Vesnic da rappresentante finora del governo jugo-slavo a Parigi è stato uno dei maggiori e più accaniti nemici dell'Italia. Ha in moglie un'ebrea americana, imparentata con alcuni di quel gruppo ebraico-americano che intende disporre del porto e del territorio di Fiume.

L'insediamento del nuovo Presidente

(S) PARIGI, 18. — La trasmissione dei poteri dal Presidente Poincaré al Presidente Deschanel si è compiuta con il cerimoniale consueto, favorito da un tempo superbo.

All'uscira dalla cerimonia Poincaré e Deschanel si sono recati ad un ricevimento all'Hôtel de Ville, al quale assistevano anche gli ex-Presidenti Loubet e Fallières.

Poincaré e Deschanel sono stati acclamat lungo tutto il percorso.

(S) **Parigi**, 18. — Millerand ha presentato le dimissioni del Gabinetto a Deschanel il quale le ha respinte.

Poincarè e Deschanel parlano

(S) PARIGI, 18. — Poincarè, in un discorso pronunciato in occasione della consegna dei poteri al nuovo Presidente della Repubblica, Deschanel, ha detto:

La spaventevole tempesta che si abbatté sul nostro paese non ha fatto vacillare neppure per un istante le nostre istituzioni repubblicane, che si sono adattate alle circostanze più tragiche ed hanno permesso alla Francia di respingere l'aggressione di cui era stata oggetto.

Dopo aver dichiarato che egli non ebbe altro pensiero che di favorire l'accordo fra il Governo, il Parlamento e l'Esercito, Poincaré rivolgendosi a Deschanel, ha così proseguito: Il compito che vi attende oggi non è meno importante e non poteva essere dato a migliori mani. Voi siete stato allevato nell'amore delle libere istituzioni ed avete gettato sul Parlamento una viva luce. Voi saprete essere all'altezza del difficile posto che vi apprestate ad occupare arbitro imparziale e nello stesso tempo con [illegible] di saggezza e di ragione.

Durante i sette anni della vostra magistratura, ha continuato Poincaré, voi dovrete curare senza posa l'esecuzione del trattato di pace, alle obbligazioni del quale la Germania è troppo disposta a sottrarsi. Dovrete garantire la continuità della nostra politica estera, salvaguardare le nostre alleanze, vivificare la Società delle Nazioni e fare della pace, che oggi non è ancora che una speranza ed un nome, una cosa reale e indistruttibile.

— Il Presidente Deschanel, rispondendo a Poincarè ha detto:

Le parole troppo lusinghiere che mi avete testè indirizzato, sono per me un onore e una forza. Per compiere il mio dovere io non dovrò che tenere gli occhi fissati sui vostri nobili esempi. Nella più grande crisi della storia, in cui le libere istituzioni resistettero alle prove più rudi e i nostri eserciti e i loro capi coprirono la Patria di gloria senza eguale, voi avete rappresentato la Francia con ammirabile patriottismo e nelle ore tragiche io ho potuto apprezzare, come forse alcun altro, insieme alla fermezza delle vostre risoluzioni, la saggezza della vostra sagacia politica.

IL PAPA AL NUOVO PRESIDENTE.

(S) **Parigi**, 18. — Il Papa ha inviato al sig. Deschanel, in occasione dell'assunzione di questi alla Presidenza della Repubblica, un telegramma di felicitazioni nel quale formula gli auguri per il risorgimento morale e materiale della Francia e conferma alla figlia primogenita della Chiesa la sua benevolenza.

La questione adriatica

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 18. — Malgrado parte della stampa inglese abbia voluto affermare che la nota di risposta al messaggio di Wilson sia stata inviata nel suo testo integrale della prima redazione, pure posso confermarvi quanto ieri sera vi telegrafai, e difatti l'*Echo de Paris* che rispecchia ora un certo carattere di ufficiosità, dice che la nota di risposta, consegnata la sera del 17, *tiene un amichevole linguaggio* ma, nel contempo, dichiara di non potersi abbandonare, dagli alleati, il terreno sul quale essi hanno preso posizione il 20 gennaio, d'accordo col Governo italiano.

Posso anche confermarvi che Lloyd George ha stabilito coll'on. Nitti il termine massimo di attesa per l'applicazione del Patto di Londra, ed a prova di ciò si ha il fatto, che il 17 sera, mentre veniva consegnata all'Ambasciatore americano Davids la risposta alla nota di Wilson, gli alleati facevano pervenire a Trumbich un invito perentorio di dichiarare *subito* se la Jugo-Slavia intenda accettare senza altre discussioni il compromesso o subire l'applicazione del Patto di Londra.

La risposta a Wilson è partita

(S) LONDRA, 18 — Nei circoli britannici si dichiara che la risposta al Pres. Wilson, che è stata consegnata all'ambasciatore degli Stati Uniti, sarebbe della medesima forma del progetto di risposta redatto sabato e non avrebbe subito modificazioni di alcun genere.

Secondo i giornali è assolutamente inesatto che la risposta redatta sabato sia stata modificata in seguito all'intervento di Lord Grey, di Lord. Robert Cecil e di Austen Chamberlain, i quali non hanno protestato nè direttamente nè indirettamente e non hanno comunicato con la Conferenza.

Ancora la nota degli alleati

(S) PARIGI, 18. — Secondo il *Petit Parisien* appena ricevuta la nota di Wilson, non uno, ma parecchi progetti di nota sono stati successivamente proposti e respinti. Nel momento attuale si è giunti ad un testo che è insieme sufficientemente chiaro, netto e conciliante, pur non essendo che una accusa di ricevimento che i membri del Cons. Supr. hanno letto ed approvato. Non si può ancora sapere quando questa nota sarà consegnata a Davids, Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

Il "memorandum" di Wilson agli Alleati

(S) WASHINGTON, 18 — Il Pres. Wilson ha diretto agli alleati un *memorandum* informandoli che gli Stati Uniti potrebbero vedersi costretti ad esaminare la questione del ritiro del trattato di Versailles dal Senato, se gli Alleati intendessero di far seguito al loro progetti senza il consenso degli Stati Uniti.

Wilson e gli affari europei

Le ragioni del suo disinteressamento

(S) PARIGI, 18. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Washington telegrafa: Si crede ora che Wilson darà ulteriormente altre prove del suo desiderio di disinteressarsi degli affari europei. Il licenziamento di Lansing era già stato considerato come un primo passo verso un nuovo orientamento della politica americana riguardo all'Europa; ma non si attendeva un nuovo e sensazionale sviluppo di questa idea. L'incertezza aumenta. Non si sa quale sia la posizione attuale dell'America verso l'Europa, date le difficoltà che sorgono circa il Trattato. La minaccia di ritirarsi dagli affari europei dà soddisfazione ai membri dell'opposizione che cercano di fare respingere il Trattato e li conferma nel loro atteggiamento. Essi sostengono energicamente che se il Presidente è veramente deciso a non volere immischiarsi nella situazione europea, il Senato sarà giustificato nel respingere il Trattato il quale tende a fare partecipare l'America a tutte le complicazioni che potranno intervenire nel vecchio mondo.

Le informazioni dell'Agenzia Reuter

(S) LONDRA, 18. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che i negoziati hanno fatto progressi superiori a quelli attesi, sopratutto circa il problema turco che sarà esaminato nuovamente oggi. Ciò deriva dalle buone, nette e simpatiche mutue disposizioni di cui danno prova i Capi dei governi alleati. Queste buone intese sono di natura tale da confermare le speranze che si hanno relativamente alle altre questioni in sospeso.

L'Italia non partecipa direttamente allo svolgimento delle questioni sorte in seguito alla nota di Wilson sulla questione adriatica, questioni che sono studiate dai governi britannico, francese ed americano. Il compromesso di Parigi per il quale l'Italia dovette fare grandi sacrifici fu proposto e concluso per stabilire ed assicurare relazioni durature e migliori con la Jugoslavia. L'on. Nitti e Venizelos hanno avuto stamani una lunga conversazione. La politica dell'Italia tende a mantenere ed a migliorare i buoni raporti con la Grecia, poichè gli interessi dell'Italia, della Grecia e delle altre Nazioni mediterranee si confondono. La conversazione fra Nitti e Venizelos è stata amichevole e cordiale.

Ciò che dicono i giornali francesi

(S) **Parigi**, 18. — Il *Petit Parisien* scrive: Non sembra che il Cons. Supremo, decidendo lunedì di esaminare la risposta al Pres. Wilson, abbia avuto intenzione di modificarne il senso. I capi di Governo hanno eccezionalmente voluto passare una volta ancora al vaglio di una attenta critica i termini usati e procedere ai ritocchi di forma che una prima redazione poteva rendere necessari. La sostanza d'altronte non può restare che la stessa poichè i membri del Cons. Supr. non hanno evidentemente altro scopo che quello di porre il Pres. degli Stati Uniti davanti alla realtà dei fatti ed invitarlo di nuovo a collaborare efficacemente con essi. Il testo della nota è stato quindi momentaneamente trattenuto dal Cons. Supr. e perciò contrariamente ad alcune informazioni la comunicazione definitiva non ha ancora potuta essere fatta all'Ambasciatore degli Stati Uniti e non ha potuto essere trasmessa direttamente a Washington.

Il corrispondente del *Matin* a Londra dichiara insostenibile la smentita di Tumulty che gli Stati Uniti abbiano minacciato di disinteressarsi degli affari europei e dà le seguenti informazioni sulla nota del Presidente: « Io ho visto la nota del Pres. Wilson », egli dice « essa è di almeno cinque pagine ed è firmata da Lansing fino al *post scriptum*. Ignoro tuttavia se Lansing abbia poi firmato il *post scriptum* che è stato certamente aggiunto dal Presidente stesso.

Ricordo quasi letteralmente il *post scriptum*. In esso è detto che se il punto di vista americano non sarà accettato il Presidente prenderà in seria considerazione il ritiro dell'America dal Trattato di Versailles e dal Trattato con la Francia attualmente in discussione davanti al Senato. Due giorni dopo Lansing si dimetteva. Ma perchè Tumulty nega il testo ufficiale?

La stampa inglese

(S) **Londra**, 18. — La maggior parte dei giornali dedicano i loro articoli editoriali alla questione del *memorandum* di Wilson sull'Adriatico e alla risposta degli Alleati.

Il *Daily Graphic* scrive: Se non può essere trovata alcuna altra soluzione quella, che può presentare il minimo delle obiezioni è l'applicazione del Trattato del 1915.

La *Morning Post* dichiara: Occorre che gli Alleati abbiano qualche garanzia ragionevole, che ciò che il Pres. Wilson può proporre e gli Alleati accettare sia sanzionato dal Senato americano, altrimenti gli Alleati dovranno cercare di regolare tutti i problemi agendo indipendentemente.

Moniti americani a Wilson

(S) LONDRA, 18. — Il corrispondente del *Daily Mail* a New-York telegrafa che, indipendentemente dagli insegnamenti che si possono trarre dalle controversie sull'affare di Fiume sul quale le opinioni sono molto discordi, il sentimento popolare degli Stati Uniti è decisamente contrario all'impiego da parte del Presidente di minaccie di qualsiasi natura nei suoi rapporti con uomini di Stato europei. Questo sentimento è condiviso da uomini di affari che negano al Presidente il diritto di impegnare gli Stati Uniti, senza una preventiva consultazione, in una viache potrebbe portare con sè il ritiro formale da ogni nuova partecipazione ai problemi europei.

La smentita numero sei!

La *Stefani* comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato che il Pres. dei Ministri di Francia Millerand avrebbe detto all'on. Nitti che la proposta convenzione militare con la Jugoslavia sarebbe stata comunicata dopo gli avvenimenti di Fiume. La notizia è falsa. Millerand in una conversazione amichevole dichiarò soltanto che la pretesa convenzione non era mai esistita. Sono del pari false le interviste pubblicate da alcuni giornali. Sta in fatto che l'on. Nitti non ha accordato alcuna intervista a giornali italiani. »

La smentita n. 7

La Legazione di Serbia ha comunicato al Ministero degli Affari Esteri quanto segue:

Qualche giornale ha pubblicato due documenti tendenti a far credere che tra il Governo di Belgrado e quello di Parigi sia intervenuto uno scambio di vedute per la conclusione di una convenzione militare.

La Legazione di Serbia a Roma è autorizzata dal suo Governo a dichiarare che un tale scambio di vedute tra i due Governi non ha mai avuto luogo e che i due documenti pubblicati sono apocrifi.

Una smentita... tardiva!

(S) WASHINGTON, 18 — I funzionari smentiscono che le dimissioni di Lansing abbiano avuto origine dalla questione adriatica.

CONFERENZA DELLA PACE

Il lavoro del Consiglio Supremo

(S) LONDRA, 18 — Si osserva sempre molto silenzio intorno ai lavori del Consiglio Supremo. Le conversazioni sono continuate sulla questione di Oriente. Ieri il Consiglio si è occupato dell'Armenia, oggi della Cilicia. Tre Commissioni sono state incaricate di studiare le questioni relative alla Turchia. Si spera che le relazioni saranno presentate alla fine della settimana.

I giornali dichiarano inesatto che si sia stabilita definitivamente la sorte di Costantinopoli. Rimane tuttavia certo che il Sultano vi sarà mantenuto e che i Dardanelli saranno posti sotto il controllo internazionale.

Commissione delle riparazioni

(S) **Parigi**, 18. — La Commissione delle riparazioni si è riunita stamane. Jonnart ha deplorato le indiscrezioni verificatesi che non gli hanno permesso di far conoscere per prima alla Commissione la sua decisione di dimettersi.

Il delegato italiano, on. Bertolini, ha espresso la sua gratitudine e quella dei suoi colleghi per la valentia con la quale Jonnart ha presieduto ai primi lavori della Commissione.

I delegati della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e del Belgio si sono associati a queste parole.

Jonnart ha ringraziato ed ha aggiunto che la sua decisione era dovuta, contrariamente a certe informazioni, unicamente a ragioni di salute.

Goebes sostituisce Lersner

(S) **Berlino**, 18. — Goebes, Direttore presso il Ministero degli affari esteri, è stato nominato presidente della Delegazione tedesca alla Conferenza della pace al posto di von Lersner.

Costantinopoli sotto l'autorità della Società delle Nazioni

(S) LONDRA, 18. — La *Westminster Gazete* consacra un'articolo all'avvenire di Costantinopoli e passa in rassegna le opinioni di Asquith e di Lloyd George. Il giornale conclude dicendo che la sola garenzia degli Alleati consiste nel porre Costantinopoli sotto l'autorità della Società delle Nazioni.

Le frontiere dell'Armenia

(S) MADRID, 18 — Il corrispondente del *Matin* da Londra afferma che le frontiere dell'Armenia sono state delimitate in un senso assai favorevole alla causa armena. Territori adiacenti all'Armenia sarebbero inclusi nelle nuove frontiere dello Stato ottomano.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

RIO DE JANEIRO, 15. — Il Presidente della Repubblica, Epitacio Pessoa, ha ricevuto dal Presidente del Consiglio italiano, on. Nitti, il seguente telegramma:

« Ho appreso con viva soddisfazione che l'E. V. ha voluto dare il suo contributo personale al prestito italiano e ho vivamente apprezzato il suo atto di simpatia. L'Italia ha dato la più larga cooperazione alla guerra; essa ha bisogno di materie prime e di credito. La nostra grande democrazia del lavoro dispone di grandi forze e l'Italia è destinata ad essere presto un grandissimo centro della nuova civiltà industriale. Il Brasile ha, forse come nessun altro paese, risorse naturali che attendono ancora d'essere utilizzate. Ci sarà grato stringere legami sempre più intimi fra le nostre due nazioni democratiche che più nulla divide ».

BUENOS AIRES, 15. — Il Comitato della « Dante Alighieri » ha deliberato di devolvere a beneficio delle scuole italiane l'eccedenza di 1628 pesos rimasta dalla sottoscrizione per l'offerta della bandiera alle città di Trento e Trieste.

SAN SALVADOR, 16. — E' qui vivamente attesa la risposta degli Stati Uniti alla nota della Repubblica di Salvador, con la quale si chiedeva una esatta definizione della dottrina di Monroe, allo scopo di troncare le incertezze e i dubbi delle Nazioni americane circa il criterio positivo che deve regolare la convivenza internazionale nel Continente.

Vi è però un certo pessimismo ritenendosi che il Governo nord-americano risponderà dichiarando che una nuova interpretazione della dottrina non è necessaria. Ciò risulterebbe da informazioni nord-americane qui giunte. In tal caso, si osserva in questi circoli, perdurerebbe l'equivoco e naturalmente le Repubbliche latino-americane sarebbero indotte alla diffidenza, in considerazione delle tendenze imperialistiche che si notano nella politica degli Stati Uniti.

Armi ed Armati

Le spese militari dell'Italia nei primi 5 mesi dell'esere. 1919-20

Nel periodo luglio-novembre 1919, come si rileva dal conto riassuntivo del Ministero del tesoro, le spese militari dell'Italia si sono ragguagliate a oltre 4 miliardi e 405 milioni. Esse segnano in confronto al corrispondente periodo del 1918 in cui si ragguagliarono a 6 miliardi e 234 milioni e 500 mila lire una diminuzione di 1 miliardo 830 milioni e 300 mila lire, mantenendosi ancora alquanto elevate. Gravano tuttora in dette cifre gli oneri della liquidazione delle forniture di guerra e di quelli relativi alla smobilitazione; le spese per conto del dicastero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra si sono ridotte del 60 per cento. Per il Ministero della guerra e per le armi e munizioni nel mese di novembre si registra la cifra di 555 milioni e 900 mila lire contro 1 miliardo, 378 milioni e 800 mila lire, vale a dire una diminuzione del 60 per cento. Pure in notevole diminuzione si presentano le spese del Ministero delle marina discese da 320 milioni e 900 mila lire a 53 milioni e 600 mila lire. Per l'intero periodo esaminato la diminuzione è stata da 32 per cento essendo passate da 552 milioni e 900 mila lire a 377 milioni e 700 mila lire. Riepilogando il conto dei pagamenti eseguiti dal principio della guerra a tutto il 30 novembre 1919 per conto dei dicasteri militari o per causali inerenti alla guerra ammontano alla cifra complessiva di 66 miliardi 213 milioni e 600 mila lire.

La proroga ed il pubblico

La proroga era attesa, ed il pubblico l'ha accolta come si accoglie un diritto che competeva; ha continuato a sottoscrivere serenamente, fiduciosamente. Si può quasi affermare che è il risparmio del giorno quello che si impiega nel Prestito; ogni classe di persone oggi cerca di racimolare il più possibile, per dare alla Patria, per mettere in serbo, ed assicurare il domani, per sè, per i figli. E continuano pure i grossi investimenti. Insomma.... in un precedente articolo noi dicevamo di avviarci forse verso il triplo della somma complessiva sottoscritta al Consolidato 1918: bene, oggi possiamo affermare senza dubbio che il triplo sarà sicuramente raggiunto ed oltrepassato!

Della facoltà di potere utilizzare i cuponi a maturazione nel giugno 1920, si è largamente usufruito. Ed all'uopo anzi è bene richiamare l'attenzione dei capitalisti e dei risparmiatori, che sono utilizzabili pure per l'acquisto del nuovo titolo gli interessi del primo semestre del corrente anno, relativi ai certificati nominativi.

Il pubblico dunque, comprendendo la indispensabilità di risanare l'Erario, ad esso dà tutte le sue economie, rinunziando volentieri a qualsiasi frutto pel semestre in corso. E ciò ha un grande significato, sovratutto per il fatto che tale intendimento mira oltre che ad intensificare lo spirito di risparmio, a realizzare una vita sempre più sobria, agevolando ancor più il miglioramento dell'economia generale. Esso pubblico ha compreso che *è necessario* imporsi qualsiasi sacrificio, e che questo non sarà mai abbastanza grave per ristabilire poco alla volta lo squilibrio della nostra vita quotidiana.

La classe operaia stessa sembra stia per entrare nel medesimo ordine di idee, dopo recenti delusioni, che le son valse per meglio conoscere quanti ad essa con troppa fede si interessano. Essa sa bene che la corda assai tesa finisce col rompersi; e non vuole insistere nel giuoco a suo danno.

Nessun operaio vorrà assentarsi a dare il proprio modesto contributo allo Stato. Sacrificio lievissimo quello di acquistare anche una sola cartella da cento lire. Tale offerta ha un grande significato. Essa rafforza il sentimento del risparmio e dell'attaccamento alla Patria ed alla società. Il proprio interesse finisce così con l'essere, quasi accomunato con quello dell'Erario; e di fronte a quest'ultimo non si può più rimanere indifferenti. E meglio si rivelano di conseguenza le esigenze, i bisogni della pubblica economia, ed i diretti rapporti che passano fra questa e quella individuale. Certe necessità ineluttabilmente si impongono allora, e vengono da tutti accettate volentieri, ed in tutti si ravviva l'amor proprio al lavoro produttivo, per porre riparo alle deficienze, per pagare i debiti, a qualunque costo. E' la constatazione della *realtà viva* un fatto risolutivo, che porta alla salute ed al progresso. Fino a che tale verità non sarà per tutti alla luce del sole, continueremo a lottare nel buio.

L'occasione del Prestito non dà quindi luogo al solo risanamento finanziario nazionale — che è già una grandissima cosa — ma realizza un fatto che diversamente forse non si sarebbe verificato. Quello di snudare tante *verità* della nostra vita economica, di togliere il velo al nostro *deficit*, di gridare severamente che se non si pone un argine all'attuale regime, si va verso la rovina! Tutto il *pessimismo* fondato da un lato. Dall'altro, pochi elementi attivi, da valorizzare in sommo grado con la volontà e la disciplina. E questi elementi attivi son quelli di cui si è impadronito il popolo italiano, servendosene per la via del lavoro.

I pochi forsennati finiranno col rinsavire.

Passano i giorni del Prestito, si approssima la fine; ed è un *crescendo* di persone che vengono ad esso attratte, per la convenienza dell'affare, e perchè sentono nella Madre Patria l'ancora del vero bene, ed in essa vedono la vera luce dell'avvenire.

Gino Prinzivalli

COSE DI RUSSIA

Il microscopico Stato estone ha festeggiato rumorosamente il trattato di pace strappato al Governo dei *Soviets*. Il trattato è veramente straordinario poichè dà tutto all'Estonia e niente alla Russia. I bolscevichi hanno dato il *bolsce* (cioè il più) agli estoni, ritenendo per la Russia il meno (cioè il *mensce*) .... o piuttosto, nulla!

Ma il miracolo si spiega. In una riunione del *Soviet* di Mosca, come afferma la *Svenska Dagbladet*, Lenin, illustrando il trattato di pace con l'Estonia, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Abbiamo a bella posta concesso troppo agli estoni, per metter fine alla guerra, ma tutto ciò che abbiamo loro concesso ci ritornerà ben presto, quando l'Estonia, che attraversa ora il periodo *kerenskiano*, avrà sposate le nostre idee, adottando il regime bolscevico dei *Soviets*! ».

Questa franchezza del sommo bolscevico calmerà forse la nervosità del *Times* che vede il pericolo per i protettorati britannici nell'alleanza russo-tedesca, alleanza che, a credere al suo corrispondente da Varsavia, sarebbe per effettuarsi in un futuro assai prossimo perchè: 1° il Governo dei *Soviets* è in stretto e continuo contatto con alte personalità tedesche; 2° da Berlino a Mosca, vanno e vengono regolarmente grandi aeroplani con viaggiatori misteriosi a bordo; 3° nessun ambasciatore di Lenin ha poteri così illimitati come quello che rappresenta la Repubblica bolscevica a Berlino .....

Intanto a Reval, nella capitale del neo Stato estone, sono accorse numerose missioni per inaugurare la ripresa dei rapporti commerciali fra l'Intesa e le..., cooperative russe, mentre il Governo dei *Soviets*, secondo il *Times*, tiene pronte per l'esportazione grandi quantità di pellicce, di pietre preziose e di oro di provenienza.... sospetta!

Di grano, no, perchè non è stato ancora.... saccheggiato!

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO 18 - *Nitti sta Mussolini* - Un ufficiale giudiziario della Corte di appello ha notificato a Mussolini un mand. di comparizione quale in seguito del delitto previsto dall'art. 195 c. pen. per aver usato minacce contro un pubblico ufficiale (Ministro segretario di Stato F. S. Nitti nel N. 270 del *Popolo d'Italia* del 2 ottobre 1919, in un articolo dal titolo: « Il ministro della fogna ».

R. Osservatorio di Trento

(S) Trento, 17. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 7. — Pressione 709. 9; temperatura massima 10; minima 4: cielo coperto.

Italia Centrale

ANCONA, 18. - *Per due ufficiali partenti.* - Per salutare il capitano Brunelli ed il tenente Raffa del 31° artiglieria, trasferiti ad altra sede, un gruppo di amici fra cui il comm. Orgera, il maggiore Tamajo, il sig. Biasi, il sig. Albanese, il capitano avv. Mobilia, il tenente Scalera, il sig. D'Andrea, il sig. Marino, il sig. Sestilli, il sig. Moretti, il sig. Scarni, il sig. Marinelli si riunirono sabato sera a banchetto al restaurant Toma.

Porsero in nome dei convenuti il saluto ai partenti il comm. Orgera, il sig. Albanese ed il sig. D'Andrea. Ringraziò il tenente Raffa.

Ai due bravi ufficiali il saluto augurale della cittadinanza.

ANCONA, 18. — *Un ufficiale delle truppe d'annunziane arrestato ad Ancona.* — E' stato qui arrestato un ufficiale delle truppe d'annunziane venuto nascostamente da Fiume.

All'albergo aveva dato un nome falso.

Pare che abbia fatto delle rivelazioni sul movente della sua venuta clandestina ad Ancona.

Italia Meridionale

NAPOLI, 9. — *Tremila operai sul lastrico.* — Fra dieci giorni l'Ilva, il grande stabilimento siderurgico sorto da pochi anni sulla piana del Bagnoli e sul cui sviluppo tante speranze si fondavano sospenderà completamente il lavoro. Tre mila operai rimarranno disoccupati.

La Direzione ha fatto sapere alle maestranze che è costretta a chiudere lo stabilimento per mancanza di coke e di olio pesante o per l'alto prezzo del carbone che ha raggiunto lire 750 a tonnellata.

Provincia Romana

VITERBO, 18. — *Un treno precipita nel Tevere.* - Un grave accidente ferroviario è avvenuto iersera presso Sipicciano. Un treno merci composto di nove vagoni, partito da Grotte S. Stefano e diretto a Ostigliano è precipitato da una scarpata nel letto del Tevere.

Dalle informazioni giunte qui il disastro viene così ricostruito:

Al chilometro 9 il treno doveva essere rallentato per fermarsi alla stazione di Sipicciano. Il macchinista ha messo mano ai freni ma essi non hanno funzionato: il freno posteriore era guasto ed il macchinista non è riuscito a rallentare la corsa del convoglio. Alla stazione di Sipicciano, avvertito dai fischi d'allarme dati dal macchinista, il capo stazione ha fatto aprire dal deviatore il binario di salvamento che è in salita. Ma l'impeto del treno non è stato annullato dalla salita e giunto in cima ad essa il convoglio ha proseguito ed è andato a precipitare da una scarpata nel letto del Tevere.

Il macchinista e il fuochista sono rimasti gravemente feriti. Il capo treno certo Bertacchioni d'anni 30, da Orte, ridotto in condizioni gravissime è stato trasportato a Viterbo dov'è giunto cadavere. Un altro ferroviere gravemente ferito, è spirato stanotte.

I feriti sono sei e si trovano all'ospedale di Viterbo: cinque sono in grave stato e uno in pericolo di vita.

Isole

BARRAFRANCA, 18. — *Agitazione nella provincia di Caltanissetta per la requisizione di automobili.* — Essendo imminente l'attivazione di servizi automobilistici in molti comuni della provincia di Caltani setta privi delle comunicazioni ferroviarie, è stato preannunciato l'ordine del Circolo ferroviario di Palermo, di requisire gli automobili destinati a questo servizio, per essere adibiti ad altri servizi in altri Comuni.

Ciò ha prodotto un'agitazione gravissima e si spera che il Governo voglia evitare delle conseguenze che potrebbero essere dolorose.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

NUOVA GRAVE AGITAZIONE DEI METALLURGICI DI GENOVA

GENOVA, 18. — A seguito dell'ultimo sciopero dei metallurgici, ora composto, gli operai metallurgici chiesero il pagamento delle giornate di sciopero, Questo pagamento è stato negato.

Ieri sera dovette intervenire la forza pubblica per fare sgomberare l'edificio metallurgico dagli operai che intendevano restarvi permanentemente. Dopo ciò fu rip oclamato lo sciopero. Stamane nonostante che tutti gli stabilimenti fossero presidiati per impedire l'entrata degli scioperanti, in alcuni, stante l'ubicazione delle entrate, riuscirono a penetrarvi. Fu commesso qualche atto vandalico, con rottura di vetri e di cancelli e con minacce a qualche ingegnere.

Le autorità fanno opera di pacificazione.

GRAVI FATTI A GENOVA PER LA SERRATA DEI METALLURGICI

GENOVA, 18. — Stamane l'agitazione dei metallurgici si è aggravata, per il proposito risoluto delle masse operaie per entrare a viva forza negli stabilimenti, nei quali si è dichiarata la serrata, a causa dell'ostruzionismo degli operai.

Nello stabilimento e fonderia Ansaldo, nella frazione Pegli, vi furono gravi colluttazioni fra la forza pubblica e la massa operaia, che ha sopraffatto un piccolo reparto di truppa disarmando quattro soldati. Ciò provocò conflitto con guardie e carabinieri, nei quale rimasero feriti 3 guardie da colpi contundenti e 5 operai però non gravemente. Si consegnò la liberazione dei soldati, la restituzione delle armi e lo sgombro degli stabilimenti.

Perdurano le trattative per venire ad un accordo.

INCIDENTI AD AQUILA PER LO SCIOPERO DEGLI OPERAI DELLO STABIL. BUSSI

AQUILA, 18. — A seguito dello sciopero degli operai dello stabilimento Bussi posso darvi i seguenti particolari: Appena ipiziato lo sciopero, squadre di scioperanti armati di randelli perlustravano lo stradale, fermandosi nei pressi dello stabilimento e delle officine Bussi, allo scopo d'intimidire gli operai non scioperanti. Intervenuta la forza pubblica, a tutela della libertà di lavoro, vennero tratti in arresto diversi operai che dirigevano le squadre.

Gli arrestati vennero deferiti all'autorità giudiziaria e quasi tutti rilasciati in libertà provvisoria.

La risoluzione dello sciopero dipende dagli ordini che riceveranno gli scioperanti dalla Federazione nazionale.

MINACCIA DI SCIOPERO NELL'ARSENALE DI SPEZIA

SPEZIA, 18. — Questa sezione di arsenalotti, ha diramato un invito a tutti gli operai dell'arsenale di tenersi pronti a scioperare il 20 corrente, se per tale giorno non sarà notò il nuovo regolamento ug li operai dei R. Arsenali.

LO SCIOPERO GENERALE DI VICENZA

VICENZA, 18. — Avendo l'Amministrazione Comunale dichiarato di non potere aumentare le mercedi concesse che rappresentano il massimo sforzo compatibile colle condizioni del bilancio, lo sciopero generale continua.

Per il Prestito Nazionale

A TRIESTE

TRIESTE, 17. — Ieri l'on. Giovanni Cuomo, deputato di Salerno, ha tenuto nel nostro teatro comunale « Giuseppe Verdi » una interessantissima conferenza di propaganda per il 6° Prestito Nazionale.

L'oratore il quale conchiuse auspicando la rinascita degli ideali e del concetto nuovo della Patria, realtà immanente della storia, rendendone l'immagine foggiata con tutti gli elementi di vicende fisiche e spirituali che la compongono, è stato vivamente acclamato fra altissime grida di: « Viva l'Italia ».

A GENOVA

GENOVA, 18. — Le sottoscrizioni al prestito al tutto il 18 corrente ammontano a 978 milioni 770.000

GENOVA, 18. — I fratelli ing. Carlo avv. Edilio e Armando Raggio hanno sottoscritto al Prestito Nazionale la somma di L. 10 milioni. Inoltre gli stessi hanno assegnato L. 650 mila ad Istituti di beneficienza, ripartendone il versamento come segue: 470.000 a beneficio dell'ospedale civile: 118.000 alla Scuola normale superiore: 62.000 all'Asilo Clara Raggio di Pontenure.

Le sottoscrizioni al prestito a tutto il 16 corrente ammontano a lire 992.864.000'

A NETTUNO

NETTUNO, 18. — Oggi ha avuto luogo una conferenza del cav. Rovigatti, direttore della Banca regionale e consigliere delegato della Federazione Casse rurali, per la propaganda del Prestito. L'oratore è stato applaudi litissimo.

PER LA NUOVA SEDE del Sottosegretariato delle Belle Arti

Un giornale della sera rimprovera al Sottosegretariato delle Belle Arti il trasloco dei propri uffici nelle sale di Palazzo Venezia.

Non facciamo all'on. Ministro per le Belle Arti il torto di supporre che le sue ore di lavoro e le sue *horae subsecivae* possano essere turbate da divagazioni dal genere. Se anche reggessero gli argomenti dell'articolista, siamo d'avviso che un Ministro il quale cerchi di dare agli uffici del proprio Dicastero (tanto più quando si tratta delle Belle Arti) una degna decorosa sede non ha nulla a rimproverarsi.

Ma poichè non è quella a cui alludiamo l'unica campana che suoni a storno per l'irriverente irruzione di un Ministro Italiano là dove per tanti anni hanno scodinzolato i giannizzeri della defunta maestà cattolica di Franz Joseph, — riteniamo non superfluo precisare alcuni dati di fatto e alcune circostanze atte a ristabilire nei suoi veri termini la dibattuta questione e illuminare quei nostri lettori che (a somiglianza del vigile nostro collega) si fossero abbandonati a funeste considerazioni sulla sorte di Palazzo Venezia.

Giacchè la questione, com'è posta dai « dragoni delle Esperidi » (per usare espressioni ad essi grate) è basata su inesattezze ed equivoci più o meno involontari.

Anzitutto, non si tratta « degli uffici del Sottosegretariato per le Belle Arti ». Gli uffici propriamente detti sono rimasti nella vecchia sede a Palazzetto Venezia. Nell'appartamento del Cardinale Cibo *tre sole stanze* prospicenti il cortile (stanze assolutamente prive d'importanza monumentale artistica) sono state adibite *a sede del Gabinetto del Sottosegretario.* Le sale adiacenti che hanno valore monumentale e che dànno su via del Plebiscito sono destinate esclusivamente a rappresentanze o ricevimenti, quindi non sottratte all'ammirazione degli estranei. Arredate convenientemente con mobili intonati al carattere dell'edificio, esse faranno parte del magnifico svolgimento di sale che, a restauri compiuti, dall'angolo di via degli Astalli, attraverso la sala regia, la sala del concistoro e quella del mappamondo, raggiungerà l'appartamento di Paolo Barbo prospicente Piazza Venezia. La stupenda infilata di sale storiche non sarà interrotta da ingombri d'uffici nè alterata da moderne intrusioni. Nelle sue tre salette il Sottosegretariato per le Belle Arti rimarrà appartato e invisibile a chi non abbia motivo di farne ricerca.

Quanto al Museo, esso doveva essere sistemato non già nell'appartamento Cibo ma in quello di Paolo Barbo ove effettivamente la sistemazione avverrà. Sicchè il sopraggiungere del Sottosegretario per le Belle Arti non ha disturbato nulla e nessuno.

La « sala d'armi », poi, di cui è fatto cenno nell'articolo summentovato, è stata disposta in modo che lo stesso prof. Hermanin ha spontaneamente riconosciuto la preferibilità della nuova ubicazione.

Ma l'articolista, partito a lancia in resta contro il Sottosegretariato per le Belle Arti che *profana* e *preclude* le belle sale quattrocentesche, dopo essersi incollerito sino al calor bianco per simile irriverenza, ha l'aria di stupirsi perchè agli ufficiali del Circolo Militare chiedenti l'uso di qualche locale dello storico Palazzo per allestirvi le loro mense, si sia opposto un rifiuto. Forse, a suo modo di vedere, i presunti affreschi del Mantegna avrebbero meglio gradito l'appetitoso incenso di fumanti vivande che non l'ombra fuggevole su di essi proiettata dal passaggio dell'on. Molmenti e de' suoi segretari!

De fil en aiguille, lo scrittore vespertino trova modo di raggiungere i favolosi orti delle Esperidi (chissà con quale occultistica allusione!) e da questi spingersi sino (*risum teneatis!*) all'imperialismo artistico di Pompeo Molmenti che qualifica *tout court* una cafonata ».

Ecco: l'elegante scetticismo di cui il celebratore squisito della Venezia settecentesca ama rivestire la propria anima signorile e raffinata avrà certo messo sulle labbra del Sottosegretario di Stato un sorriso di indulgente commiserazione.

Ma, pensando al suo delizioso « buen retiro » di Moniga del Garda a quella villa seicentesca entro cui egli si è compiaciuto adunare preziosi tesori di bellezza e di rarità e dove è così bello sognare in cospetto della divina Sirmione su cui sembra s'indugi una più terna purità di cielo, — l'on. Molmenti deve essersi chiesto se, proprio per avere ottenuto una degna sede al suo Gabinetto (e ciò in omaggio ai più elementare dei criteri estetici e al più corretto degli intendimenti amministrativi) e per avere nel contempo vietato che le preziose stanze divenissero albergo di militari a mensa e di cucinieri in faccende, — doveva toccargli di leggere, fra tante... piacevolezze, anche una parola grossiera diretta a colpire la sua coscienza di vero artista e di perfetto gentiluomo!

a. d. i.

Dall'Egitto

PRO ORFANI DELLA GUERRA

Cairo, febbraio - (*R. Duse*) — I Massoni del Rito Scozzese - tempio Giuseppe Mazzini - hanno organizzato una simpatica ed attraente serata al teatro *Printania* a favore degli orfani dei caduti in guerra.

Quest'atto umanitario ha fatto ottima impressione fra i patriotti della nostra colonia.

Drammi di terra e di mare

UNA ESPLOSIONE NEL BELGIO

(S) Bruxelles, 18. — La *Libre Belgique* ha da Maseyck che una esplosione è avvenuta in un deposito di proiettili di quella città. Un operaio è morto e parecchi sono feriti.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Secondo giorno - Giovedì 19 febbraio

I. Corsa — PREMIO ARICCIA — Ore 14.30

(*Vendere*).

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 a primo, L. 700 a secondo, L. 300 al terzo. - M. 1600.

Scuderia	*Cavalli*	*Peso*	*Fan tue*
Teddy Evans	Palerme	52	g. verde e b. bleu.
G. M. Fiamingo	Passo Atout	58	g. e b. verde.
Umberto Vincentin	Oderso	59	g. e b. rosso.

II. Corsa — PREMIO MONTE GENNARO — Ore 15 —

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 a primo, L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. - M. 2.100.

Principe Eristavi	Il Falco	60	g. fragola e b. turch.
Id. id.	Magedde	47 ½	id. id.
G. M. Fiamingo	Passo Atout	60	g. e b. verde.
Razza di Besnate	Pronuba	55 ½	g. e b. rosso.
Razza Oldaniga	Swiftbourg	59 ½	g. verde e b. gran

III. Corsa — PREMIO ARCONTE — Ore 15.30

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 1.000 al secondo. - M. 1200

G. M. Fiamingo	Soviet	53	g. e b. verde.
Teddy Evans	Palerme	58 ½	g. verde e b. bleu.
Razza di Besnate	Alciope	51	g. e b. rosso.
Giuseppe Barabes	Aladin IV	59	g. e b. viola
G. de Montel	Forcola	51	g. e b. nero.
Id. id.	Stalagmite	51	g. e b. nero.
G. M. Fiamingo	Friouli	53	g. e b. verde.

IV. Corsa — PREMIO NETTUNO — Ore 16 —

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo. - M. 1.600.

Razza Oldaniga	Amyntas	57	g. verde e b. granato
G. de Montel	Sista	50	g. e b. nero.
G. M. Fiamingo	F. P. M.	50	g. e b. verde.
Id. id.	Fromelles	57	id. id.
Razza di Besnate	Noto	55	g. e b. rosso.

V. Corsa — PREMIO CORNETO — Ore 16.30

(*Handicap ascendente*)

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 al primo L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. - M. 1400.

Razza di Besnate	Primnso	54	g. e b. rosso.
G. M. Fiamingo	F. P. M	49	g. e b. verde.
Id. id.	Soviet	45	g. e b. verde.
G. de Montel	Mordkin	66	g. e b. nero.
Razza Oldaniga	Lussin	65	g. verde e b. granata.

PREMIO DELLA SOCIETA' DEGLI STEEPLE-CHASES.

VI. Corsa — (*Steeple-chases*). — Ore 17 —

Lire 4.000 delle qua i L. 3.000 al primo, date dalla Soc. degli Steeple-Chases d'Italia. L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. M. 3.200.

Col. G. B. Chiodo	Siberian	70	g. cremisi e b.nero.
Filippo Gallina	Trentatrè	73	g. bianco marr. b n.
Achille Sala	Dixie Line	60	g. rossa e b. nero

Il programma del 1° giovedì della Riunione al imperiale sul Premio Nettuno (L. 6000 - m. 1600) per cavalli di tre anni ed oltre.

Sono rimasti iscritti cinque cavalli:

Amyntas, uno specialista della distanza, ha fornito 19 corse a quattro anni riportando vari successi.

Fromelles (Kg. 67) ha corso anche a Roma nell'ultima Riunione d'autunno e su varie distanze.

Noto (Kg. 65), il rappresentante della casacca rossa, è il vincitore di domenica scorsa del Premio Lazio davanti a Villarosa.

Sissa (Kg. 50) è una figlia di Signorino che ha corso onorevolmente a due anni e che ha vinto il Premio Fiaggi ai Parioli F. P. M., una importazione inedita, è compagno di box di Fromelles.

Indichiamo: *Sissa, Fromelles*

Per le altre corse:

Premio Arconte: **Alciope**, *Stalagmite*
Premio Ariccia: **Passo Atout**
Premio Monte Gennaro: **Il Falco**, *Pronuba*
Premio Corneto: **Lussin**, *Primnso*
Premio Società Steeple - Chases:

Trentatre.

IN MARGINE

Vorremmo rivolgere a Sua Eccellenza l'on. Chimienti, Ministro della Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni, una mite e rispettosa domanda. Tuttavia, prima di permetterci un simile ardimento, ci è necessario esporre qualche preciso dato di fatto che, certo, Sua Eccellenza l'on. Chimienti, Ministro delle Poste, dei Telegrafi, nonchè dei Telefoni, ignora.

Le conoscenze umane sono ormai sì vaste che non riesce possibile a mente umana conoscere tutto, anche se questa mente è quella che risiede in un ministro, specie poi se il suddetto lo è delle Poste, dei Telegrafi ed anche dei Telefoni. Sta dunque il fatto che, se un cittadino, puta caso, di Roma, vuol fare conoscere sue notizie ad un cittadino — o cittadina — puta caso, di Milano, scrive una lettera, l'affranca e poi l'imposta, sperando in Dio onnipotente. Se il cittadino di Roma non tiene enormemente a che le sue notizie giungano a Milano in meno di un mese, allora affranca la sua lettera con un francobollo da 25 centesimi. Ma se il cittadino di Roma tiene invece che le sue notizie giungano a Milano, possibilmente, in un corso di tempo inferiore ai trenta giorni, allora, sì ha qualche idea del come si svolga il servizio postale, oltre al francobollo da 25 aggiunge 50 centesimi di espresso, dopo di che l'espresso fa il comodaccio suo. Così che se il cittadino di Roma è uomo prudente ed avveduto, dopo avere imbucato l'espresso, telegrafa, cerca di telegrafare, poi prende il primo treno, dato che non ci sia lo sciopero ferroviario, sicuro di raccogliere a Milano, successivamente, il frutto del suo lavoro postal - telegrafico. Questi dati di fatto erano certamente ignorati da Sua Eccellenza l'on. Chimienti, Ministro vuoi delle Poste, che dei Telegrafi, che dei Telefoni. Ed è naturale e logico in quanto che Egli gode della franchigia e quando i postelegrafonici che lo amano come un padre, si accorgono che è Lui che scrive, telegrafa o telefona, trovano ogni di accontentarlo più che possono. Ma non basta, come dati di fatto. E restiamo nel campo degli espressi. Allorchè Sua Eccellenza, l'on. Chimienti, paterno ministro postelegrafonico, decise, per abbreviare l'oscillante travaglio dei suoi pargoletti, di accrescere le tariffe, con che venne a prendere almeno due piccioni con una fava, in quanto che ottenne contemporaneamente di accrescere il deficit dell'Azienda — ottimo compenso — stabilì che così qualunque miscrevole cittadino il quale avesse voluto accennare l'illusione della rapidità scrivendo per espresso, avrebbe dovuto pagare una tassa doppia di quella già esistente. Di fronte alla suprema esigenze sociali, che impongono, negli Stati ben governati, di diminuire il lavoro e di aumentare i deficiti, noi ci inchiniamo riverenti. Ma, perchè, e qui viene finalmente la nostra mite e rispettosa domanda, perchè, o Eccellenza, che fa andare oltre la Posta ed il Telegrafo altresì il Telefono, perchè costringere i cittadini, oltre che al pagamento di una doppia tassa, anche a locare una doppia superfice di francobolli espressi, francobolli che, anche isolati, presentano una superficie più che rispettabile? Perchè obbligare ad una doppia obliterazione i lavoratori dell'obliteo? S. E. l'on. Nitti dice sempre che bisogna consumare di meno, che bisogna risparmiare di più. Perchè dunque non risparmiare la salvia degli italiani, il lavoro degli obliteratori, la carta da francobolli espressi, la stampa pei medesimi, la colla relativa, perchè non risparmiare il peso che essi rappresentano, dato il non buono stato delle nostre locomotive? Tutto ciò può ottenersi con quasi niente. Basterebbe che S. E. l'on. Chimienti, mirabile delle commissioni morali, si degnasse ordinare che ogni francobollo espresso, per quanto porti impresso: 25 centesimi, sia venduto a 50. Pare l'uovo di Colombo e potrebbe diventare l'uovo di Chimienti. E noi glielo regaliamo come un uovo pasquale. Ma poi, pensi l'Eccellente Ministro dalle varie attribuzioni, quale trionfo sarebbe il suo rispetto al Ministro del Tesoro. Questi stampa dei pezzi di carta sui quali è scritto: una lira, e valgono, sì e no, 25 centesimi, mentre Lui stamperebbe dei pezzetti di carta, un poco più piccoli, sui quali sarebbe scritto 25 centesimi e ne varrebbero 50! Il Paese tutto richiede audaci riforme. Si metta dunque, o Eccellenza, su questa via. Tutto sta a cominciare. E si può cominciare anche dalla fine.

G. D.

TEATRI ED ARTE

R. Accademia di S. Cecilia

Domani alle ore 16 precise avrà luogo nella Sala dei Concerti della R. Accademia di S. Cecilia, il primo della serie dei concerti di musica da camera che, come tutti gli anni, l'Accademia organizza a nobile complemento della stagione dell'Augusteo. Quest'anno la serie di tali concerti si pr annunzia della più grande importanza e del più vivo interesse per i nomi degli artisti già impegnati, che costituiscono di per sè la migliore garanzia che gli elevati intendimenti d'arte che l'Accademia prosegue col coltivare opportunamente anche la musica da camera, saranno sicuramente raggiunti.

Il concerto di domani sarà dato dal violinista Remy Principe, del Conservatorio di Pesaro, artista assai noto nel mondo musicale italiano e straniero.

Ecco il programma:

1. G. Fauré - Suonata per violino e pianoforte op. 13 (Allegro - andante; Allegro - vivo; Allegro quasi presto).

2. a) Bach - Minuetto; b) Carbobelli (Principe) Zampognara; c) Pugnani (Kreisler) Preludio e Allegro.

3. a) Cui - Berceuse; b) Paganini (Principe) - Capriccio; c) Leonard - Variazioni su una gavotta di Corelli.

UNA NUOVA OPERETTA ITALIANA.

Si ha da Pavia, 18 febbraio. Al teatro Fraschini si è rappresentata la nuova operetta « Il principe di Terra Gialla » musica del maestro Emilio Rocco e libretto di Forzano e Liberati.

Il lavoro piacque e gli attori furono chiamati più volte al proscenio.

INFLUENZA

e tutte le malattie che colpiscono la mucosa bronchiale lasciandovi impresso un catarro ostinato e ribelle formano un terreno molto propizio allo sviluppo della TISI - Il Sciroppo SIA (rimedio nuovo in difesa dei Bronchi e dei Polmoni) previene e cura tutte le irritazioni ed i catarri delle mucose bronchiali; preserva l'organismo dalle infezioni bacillari.

La 6.ª in tutte le Farmacie; per posta Lire 1.650 la sia.

INDUSTRIA FARMACEUTICA. Via Andrea Doria, 21 - TORINO

SCIROPPO SIA ~ SCIROPPO SIA ~ SCIROPPO SIA

PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

La posa della prima pietra alle case-giardino S. Paolo

Alla presenza di S. M. il Re è stata posta ieri mattina solennemente la prima pietra delle nuove costruzioni case-giardino che a cura dell' Istituto Case Popolari e dell'Ente Autonomo per lo sviluppo terrestre e marittimo di Roma, sorgeranno oltre porta S. Paolo sopra una magnifico colle, verde isolotto della campagna romana.

Oltre S. M. giunto in automobile col suo aiutante di campo gen. Cittadini, assistevano alla cerimonia il Ministro dei lavori pubblici, on. Pantano, il generale Petitti di Roreto, l'assessore Lanciani per il Sindaco, il prefetto comm. Zoccoletti, il questore comm. Mori, il comm. Ascarelli, per la Camera di Commercio, l'assessore Orlando, l'avv. Perschetti dir. gen. dell'Ufficio di Polizia Urbana, i cons. com. Franzetti, Bazzani, Levi, Giammarino e De Gislimberti, il comm. Magaldi dell'Ist. per le case popolari, il prof. Neuschuller, il comm. De Rossi e numerosi altri.

Salito S. M. il Re sul palco delle autorità ha preso per primo la parola l'ass. Orlando.

Dopo aver ricordato il vittorioso cimento delle nostre forze militari ai confini ormai consolidati della Patria, l'oratore fa la storia dell'attività sin qui spiegata dall'Ente Aut. per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma.

A poco più di un anno, esclama l'oratore, dalla fausta data del 30 dicembre 1918 V. M. onora nuovamente della sua presenza questo quartiere del lavoro meravigliosamente arricchitosi di nuovi impianti industriali nei pochi mesi trascorsi dal Giugno ad oggi.

L'ass. Orlando parla quindi della casa che è il primo elemento del viver sociale e della società umana, la casa, tempio dei più puri affetti, ricettacolo sacro della famiglia.

L'oratore parla della proposta della Comm. Man. di costruzione nel nuovo quartiere industriale di S. Paolo di simil genere di abitazioni, in seguito tradotta in atto coll'includerla nel decreto legge costituitivo dell'Ente Autonomo, per cui sulle colline della Roma industriale a sinistra ed a destra del Tevere non potranno impiantarsi se non quartieri di case-giardino economiche.

Dopo aver ricordato la proclamazione fatta in Torino di Roma capitale della ricostituita Italia e commemorata in Parlamento del 1911, l'oratore dichiara che oggi fatalmente si scioglie il voto allora fatto dal Comitato che l'Italia riaprisse sul Mare Mediterraneo le antiche vie alla nuova ricchezza dell'Urbe.

Questa di ogg. rappresenta per l'Ente Autonomo la prima delle cerimonie inaugurali di opere inerenti al suo vasto e complesso programma, le quali dedica alla patriottica ricorrenza del primo cinquantenario di Roma Capitale d'Italia. E l'oratore qui rivolge il suo pensiero pieno di riconoscenza a quanti in quest'ultima e nelle precedenti guerre combattute per la liberazione della Patria hanno dato sè stessi in olocausto. E questa gratitudine verso coloro che ci hanno data una Patria libera e forte non può esser dimostrata solo con parole, ma con opere per il progresso e la grandezza della Patria e del maggior benessere dei suoi figli.

Di queste è una quella che oggi ha in tesa sorte di essere iniziata da S. M. il Re Vittorio Emanuele III° sempre primo tra i primi nella iniziativa pel bene e per la concordia sociale.

Fragorosi applausi accolgono il bel discorso dell'assessore Orlando col quale il Re vivamente si congratula.

Seguono, l'ass. Lanciani a nome del Sindaco Apolloni e il comm. Magaldi.

Quindi S. M. ha compiuto il tradizionale gesto di rito versando calce sulla pietra angolare, sulla quale, come pure sulla pergamena in essa murata erano state tracciate le seguenti parole:

Per la mano augusta di S. M. il Re Vittorio Emanuele III°; alla presenza dei rappresentanti del Governo e del Sindaco; l'Ente Autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma; e l'Istituto delle case popolari; sotto gli auspici della rinnovata grandezza della Patria ad offrire questa e sana stanza agli artefici del Risorgimento economico di Roma: questo aprico quartiere fondano: oggi 18 Febbraio 1920.

E con la partenza del Sovrano, applaudito dai presenti, la cerimonia ha avuto termine.

QUIRINALE. — *Una supplica nell'automobile del Re.* — Ieri alle ore 10, mentre l'automobile di S. M. il Re transitava fra la via Ostiense e la via Garbatella, una certa Esposito Rosa, abitante a Roma, in via del Commercio 12, si avvicinò all'automobile tentando di buttarvi dentro una supplica. Prontamente fermata dagli agenti ciclisti, venne accompagnata all'Ufficio di P.S. di San Paolo ove interrogata si è accertato che la Esposto, essendo sfrattata dalla casa, dall'*Istituto Popolare*, chiedeva al Re un sussidio. La Esposito venne rilasciata e la supplica venne inviata alla Casa Reale, che ieri stesso ha provveduto per il sussidio.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Ludovico Billot; mons. Luigi Francesco Conti; mons. Arturo Heestey, rettore del Collegio Inglese; D. Bonifacio Bolognani, O. S. B. Abate di S. Maria di Finalpia; il R. D. Platani con il signor Mentez; il principe Schonburg Hartenstein; il signor Don Tristan Alvarez de Toledo, duca di Bivona, Grande di Spagna; la principessa Donna Carlotta Antici Mattei; la Madre Superiora Generale delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine; la signorina Giovanna Veuille con la sorella Margherita; il signor avv. Marcello Migone con la consorte.

La messa del Papa. — Il S. Padre ha celebrato ieri mattina la Messa nella sua Cappella privata; vi hanno assistito i famigliari ai quali il Papa ha distribuito le SS. Ceneri.

Nel tribunale della Rota. — Mons. Giuseppe Florsak è stato nominato Prelato Uditore del Tribunale della S. R. Rota per la Polonia.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Per domani, sabato e lunedì 23 corr., alle 17 è stato convocato il Consiglio comunale.

Dall'o. d. g., stralciamo i più importanti oggetti da trattarsi: Fondo per compenso straordinario al personale della N. U. — Mutui di favore per l'esecuzione di opere edilizie nella città — Indennità al personale addetto all'esazione del posteggio al mercato delle erbe — Opere pubbliche da eseguirsi per combattere la disoccupazione — Lavori al mattatoio comunale del Testaccio — Modifica al reg. degl'insegnanti facoltativi (I^a delib.) — Convenzione fra l'Az. Elettrica municipale e l'Ente aut. per lo sviluppo marittimo ed industriale di Roma — Miglioramento economico per i corpi dei vigili urbani e dei vigili al fuoco (I^a delib.) — Vendita di aree nell'ex-piazza d'Armi a favore della Soc. « aliana per Imprese edilizie — Concorso del Comune per un sanatorio per tubercolosi (I^a delib.) — Disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole facoltative (I^a delib.) — Sistemazione di via Ravenna (I^a delib — Permuta con la Società italiana dei molini e panifici Bianchi per l'allargamento e sistemazione a 20 metri della via del Ponte di S. Paolo.

CALMIERE SUL CAFFE' — Il Gabinetto del Sindaco comunica i seguenti prezzi di calmiere sul caffè, deliberati dalla Commissione Annonaria Comunale:

	Crudo	Tostato
Santos superiore	kg. 14 —	kg. 17.50
Portorico fino	» 17.50	» 21.90
Portorico corrente	» 17 —	» 21.25
Moka Hodeida	» 17 —	» 21.25
Salvador naturale	» 15.50	» 19.40
San Domingo naturale	» 15 —	» 18 75

Per tutte le altre qualità di caffè il prezzo del genere tostato non potrà essere superiore del 25% sul prezzo massimo stabilito dallo Stato per la corrispondente qualità del genere crudo.

ASSEGNAZIONE ZUCCHERO FEBBRAIO. — Il Sindaco ci comunica che il rilascio delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal Servizio contingentamento in piazza delle Coppelle, dalle ore 9 alle 17 nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita: dal 19 al 21 febbraio.

Zucchero per la vendita e per la fabbricazione dei prodotti succherati: dal 26 al 28 febbraio.

Trascorsi i suddetti termini nessuna licenza Sindacale potrà più essere rilasciata dal Servizio di contingentamento.

IL MINISTRO BELGA DELLE COLONIE. — Diretto in Africa, ove farà atto di possesso dei nuovi territori assegnati dal trattato di Versaglia è di passaggio per Roma S. E. H. Frank, Ministro belga delle Colonie.

In onore dell'ospite, S. E. il Ministro on. Rossi offerse a palazzo Chigi un ricevimento al quale parteciparono numerose personalità politiche.

PER LE ONORANZE A RAFFAELLO. — E' stato pubblicato il programma dei concerti Stanzani (pittura e scultura), Agostini (architettura), Gregoriano (pittura e scultura) banditi dalla Congrega dei Virtuosi al Pantheon per commemorare degnamente il IV centenario della morte di Raffaello.

Dati gli errori tipografici intervenuti nel programma i concorrenti possono richiedere l'*Errata-Corrige* di esso al segretario della Congregazione, via della Cuccagna 9.

IN MEMORIA DEL DUCA DI S. PIETRO. — Oggi alle 10,15 si svolgeranno nel cortile della Caserma del 1° Granatieri solenni onoranze funebri alla memoria di don Alberto Genovese duca di San Pietro, che nel 1776 istituì un munifico legato a beneficio dei Granatieri di Sardegna.

Renderà gli onori un battaglione formato su tre compagnie, due di Granatieri ed una del 3° regg. Artigl. da fortezza.

La truppa indosserà la grande uniforme grigio-verde con elmetto. Ai lati dell'altare si disporranno le vecchie bandiere del Reggimento che saranno portate da ufficiali.

Sono invitati tutti gli ufficiali dei Granatieri, comandati fuori corpo e gli ufficiali di complemento in congedo.

Sarà indossata la grande uniforma grigio verde con sciarpa, decorazioni e guanti bianchi.

PER IL SANATORIO MILITARE DI ANZIO. — Ieri il comm. Latrario dirett. gen. della Sanità pubblica, il colonn. Mendes, dirett. di sanità del IX Corpo d'Armata, il prof. Levi pres. dell'Associaz. Invalidi e il direttore dei servizi tecnici della C. R. I. hanno visitato il sanatorio militare di Anzio diretto dal cap. medico Bocchetti.

I visitatori dopo aver constatato la saluberrima e ridente posizione del sanatorio, situato presso la suggestiva pineta, si sono congratulati col direttore per il funzionamento dei vari reparti e per i risultati ottenuti con la cura aero-elioterapica.

E' stato peraltro deciso di coordinare tutte le energie dei vari Enti militari civili e Croce Rossa, perchè la benefica istituzione permanga a sollievo degli invalidi di guerra.

UN BUSTO A ENRICO GUASTALLA. — Oggi alle 11, a cura del Municipio, verrà solennemente inaugurato alla passeggiata del Gianicolo il busto di Enrico Guastalla che prese valorosamente parte alla difesa di Roma nel 1849.

ASS. NAZ. PER LA DONNA — Domenica prossima alle 10,30 nella Scuola Comunale di Porta Metronia avrà luogo l'inaugurazione del corso per le adulte analfabete a cura dell'Ass. Naz. per la donna e la premiazione delle alunne degli altri corsi che furono promosse agli esami.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'avv. Di Benedetto, ass. per la P. I.

L'ANNUARIO PONTIFICIO. — Abbiamo ricevuto l'annuario pontificio per il 1920. Il libro presenta, oltre gli annuali elenchi dei dignitari ecclesiastici e del clero parrocchiale, notevoli innovazioni.

L'edizione che si presenta come di consueto, nitidissima, è stata redatta e coordinata dal chiarissimo mons. Prosaccini.

L'ASS. NAZ. « FRANCESCO RISMONDO ». — I rappresentanti dei vari gruppi dell'Ateneo Romano riunitisi nella sede dell'Associazione « Francesco Rismondo » hanno deliberato di costituire un Comitato Centrale di agitazione studentesca in tutta Italia per la tutela dell'italianità misconosciuta nell'Adriatico.

UN DISCORSO DI R. FORGES-DAVANZATI. — Ieri sera alla sala Pichetti alla presenza di parecchie centinaia di persone il pubblicista R. Forges-Davanzati ha parlato sull'alleanza franco-jugoslava.

L'oratore dopo aver parlato sui rapporti e la condotta tenuta ai nostri riguardi, si è indugiato sulle pubblicazioni che hanno rilevato gli scopi dei legami che uniscono le due nazioni.

ALL' ASSOC. COMMERCIALE. — La fine del Carnevale é stata l'altra sera magnificamente festeggiata. Le controse sale dell' Associazione — stipate quanto non mai — hanno accolto fino alle prime ore del mattino una vivace folla di leggiadrissime signore ed eleganti cavalieri.

Faceva gli onori di casa l'intera presidenza dell'Associazione con a capo il principe don Augusto Torlonia a cui particolarmente vanno i rallegramenti per la signorile riuscita della festa.

SCIOPERETTO DI TIPOGRAFI DI GIORNALI. — Ieri, improvvisamente, per questioni di disciplina interna, parte degli operai tipografi dell'*Epoca* hanno abbandonato il lavoro.

Ciò non ostante, il confratello, ha potuto uscire con tutte le edizioni.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL CIRCOLO DI FILOSOFIA — Oggi alle 17 il prof. Carlo Formichi parlerà al Circolo di Filosofia in piazza Niccolò 35, su « La dottrina idealistica delle Upanishad ».

CONFERENZA VENTURI. — Oggi alle 17, nella R. Scuola dell'Arte della Medaglia al palazzo della Zecca in via Principe Umberto, Adolfo Venturi terrà una conferenza sul « Pisanello principe della medaglia ».

Lezioni di Lingue straniere

Sono sempre aperte le iscrizioni per le lezioni particolari ed i corsi (diurni e serali) d'inglese, francese, tedesco, ecc., alla Berlitz School (via 3 Novembre, ang. piazza Venezia - Telef. 80-23).

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Parsonare V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

POZIONE ARNALDI IN OSTIE

CARLO ARNALDI trasferitosi definitivamente da Roma ad Uscio e ritornato Direttore effettivo della Colonia che da ora in poi sarà aperta tutto l'anno sta già preparando migliorie e perfezionamenti in tutta la sua Istituzione specie nel metodo per la Cura Come primizia annunziamo ai nostri Amici un nuovo prodotto che ha già suscitato un generale entusiasmo la « POZIONE ARNALDI IN OSTIE » che evitando il disgustoso sapore della polvere ha la proprietà della pozione usata in Colonia.

Chiedere istruzioni e consulto gratuito a

CARLO ARNALDI

(Prov. di Genova) (Colonia Arnaldi)

Sottoscrivendo al

PRESTITO CONSOLIDATO

5 % netto

INCONVERTIBILE A TUTTO L'ANNO 1931

Si impegna il proprio denaro all'interesse del 5.71 % all'anno

Piccola cronaca

Telefon. Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La scomparsa della Simonetti-Mesones

Continua la ridda delle supposizioni e dei commenti intorno alla morte della signora Bice Simonetti. Si dice che il Mesones, abilissimo istrione, dopo aver ideato e giuocato nella macabra commedia, la parte del marito abbandonato, finge ora con perfetta abilità la parte del povero cieco brancolante nell'angusta cella del carcere giudiziario.

Comunque è ormai assolutamente accertato che il cadavere rinvenuto al Lungotevere Marzio è precisamente quello della signora Simonetti.

Ove non fosse sufficiente il riconoscimento dei miseri avanzi della morta da parte dei parenti della Simonetti altre circostanze sono emerse ad accertare l'identità della Bice.

Li accenniamo per sommi capi: Al cadavere rinvenuto al Lungotevere Marzio furono tolti nel gennaio 1918 tutti gl'indumenti e raccolti nell'archivio della *Morgue*. Convinto che la supposta profuga fosse la propria figlia il comm. Simonetti forni giorni or sono al giudice istruttore un elenco degli oggetti di abbigliamento intimo che la scomparsa era solita indossare. In questo elenco si accennava anche ad una pancera, della quale fu data nell'elenco una dettagliatissima descrizione. Il comm. Simonetti consegnò anche al giudice istruttore un'altra pancera appartenente al corredo della scomparsa.

Il giudice ha fatto compiere un'accurata verifica nell'archivio della *Morgue*. L'indumento segnalato dal comm. Attilio Simonetti è stato rinvenuto: la sua forma ed alcuni particolari caratteristici rispondono alle indicazioni fornite.

Ancora: Ieri mattina si sono riuniti nel gabinetto del giudice istruttore, presente anche il P. M. avv. Marfori, gli avv. Macherione e Bianchi, l'avv. Mancusi difensore di Mesones, la signora Gentili, madre di Bice Simonetti, il fratello di quest'ultima, Pietro, un pittore amico intimo di Mesones, la sarta della Bice, e il comm. Giannattasio, medico della famiglia Simonetti. Si è proceduto all'esame dei documenti fotografici raccolti alla *Morgue* nel gennaio 1918. I testimoni presenti hanno riconosciuto concordemente Bice Simonetti nella fotografia della presunta Maria Rotellini.

Sappiamo frattanto che in giornata saranno operati nuovi e sensazionali arresti.

Improvvise malore. — Ieri mattina alle 9.30, un vecchio, Filippo Platini di a. 64 mentre attraversava la piazza di S. Pietro, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo.

Sollevato dalla guardia municipale Tarsiani e trasportato a mezzo di una vettura all'ospedale di S. Spirito il disgraziato cessava di vivere durante il percorso.

Per dispiaceri di famiglia. — Ieri sera Anna Giardini di a. 31, nella propria abitazione in via dei Volsci 49, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Una bambina ustionata. — La bambina Clara Consilio, di a. 2 ieri alle 13, nella propria abitazione al vicolo dell'Agnello 2, mentre giuocava urtò una pentola di acqua bollente.

La piccina riportò ustioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale della Consolazione.

Tentato suicidio di una sarta. — La sarta Gina Pace di a. 15, ieri mattina nella propria abitazione in via Germano Sommeiller, perchè rimproverata dalla madre Benedetta, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Meditazioni sul suicidio — Ieri mattina una pattuglia di carabinieri di S. Giovanni, perlustrando la via Appia Nuova, vide un individuo disteso a terra.

Sollevato e adagiato in una vettura fu trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Ivi dichiarò di essere Umberto Cianfani di a. 34 da Roma e di essersi fermato in via Appia Nuova per meditare sulla più o meno necessità di gettarsi dal ponte di Ariccia.

Nelle tasche del cinico filosofo fu rinvenuta una lettera diretta al fratello, nella quale, annunciandogli la sua morte, raccomandava un suo figlioletto a nome Mario.

Il Cianfani venne trattenuto al nosocomio in osservazione.

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

CAPITALE SOCIALE L. 6.000.000

Sede in Roma - Via del Pozzetto 108

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di Mercoledì 25 Febbraio p. v. alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Lettura del Verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea ogni Azionista dovrà, a termine degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni, non più tardi delle ore 15 del giorno 20 Febbraio p. v. nella cassa della Società o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le Azioni potranno essere depositate:

a ROMA: nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma:

a MILANO: presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma:

a GENOVA: presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma:

ed inoltre presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, della Banca Italiana di Sconto e del Banco di Roma in Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

Roma, 28 Gennaio 1920

:: DENTISTA ::

Dott. A. Carbonetti

Riceve tutti i giorni dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18 per malattie della bocca e dei denti.

GABINETTO DI 1ª CLASSE

Via Boncompagni 61 - Tel. 30.832

TEATRI DI ROMA

LA STAGIONE TEATRALE DI QUARESIMA.

Si annunzia, brillantissima, la stagione teatrale di Quaresima. Al *Costanzi* proseguiranno gli spettacoli di opere diretti dal m. Vitale; al *Quirino* stasera, con la brillante commedia di Sacha Guitry: *La presa di Berg-op-zoom*, inizia un corso di recite la Compagnia Ruggeri con Tilde Teldi. All'*Argentina* continuerà le fortunate rappresentazioni l'omogenea Compagnia drammatica Palmarini, in attesa della geniale manifestazione di A. Ricciardi: *Il teatro del colore*; ed al *Valle*, ospite graditissima, avremo Tina di Lorenzo, che debutterà sabato con la *Nemica* di D. Niccodemi. Al *Nazionale* si annunzia una buona stagione lirica gestita dal cav. Scirocchi e diretta dal m. Melaioli: opera d'inaugurazione, *La Bohème* di Puccini. All'*Adriano* torna, dopo breve assenza, la Compagnia d'operette « Novissima », che può considerarsi una istituzione del popolare teatro dei Prati di Castello, e debutterà sabato con *I saltibanchi*. All'*Eliseo* la Compagnia di operette, di nuova formazione, Gioana-Bertini, inizierà, pure sabato, un lungo periodo di rappresentazioni con l'acclamata *Duchessa del Barbabarin*; mentre la Compagnia Sarnelli passa al [illegible]ygana, dove stasera debutta con *Madama di Tebe*. Al *Manzoni* seguita la Compagnia napolitana Scarpetta, ed al simpatico *Kursaal Roma* il Circo Equestre Bisini continuerà ad offrire spettacoli equestri e di attrazione del massimo interesse.

LA SERATA « PRO PATRIA » AL « QUIRINO ».

La sala del *Quirino* ieri sera presentava davvero l'aspetto delle grandi occasioni. Per la geniale e patriottica iniziativa dell'Associazione femminile « Pro Patria » si diede convegno numeroso ed elegante pubblico, che volle attestare il suo consenso pieno ed intero alla nobile manifestazione e contribuire al successo.

Furono distribuiti molti fiori, che vennero all'asta pubblica, raggiungendo prezzi molto elevati.

Un nastro tricolore, messo in vendita da Irma Gramatica, raggiunse il prezzo di lire mille.

Per l'occasione la Gramatica volle interpretare la *Moglie ideale* del Praga, dando sempre nuove prove delle sue doti di artista eletta.

Fu efficacemente coadiuvata dal Calò, il quale nell'intermezzo tra il 2° ed il 3° atto disse con la sua consueta signorile eleganza « *Il cantico per l'ottava Vittoria* di G. d'Annunzio, meritando entusiastici e ripetuti applausi.

— Questa sera, colla deliziosa commedia di Sacha Guitry: *La resa di Berg-op-zoom*, inaugura il corso delle sue recite l'illustre attore Ruggero Ruggeri. La stagione promette di riuscire interessantissima non soltanto per le novità che verranno eseguite, ma anche per la presenza di Tilde Teldi la valentissima e notissima prima attrice tornata sulle scene di prosa dopo qualche anno di assenza. La grande estimazione che meritatamente gode Ruggero Ruggeri presso il nostro pubblico e la scelta del programma assicurano allo spettacolo di stasera una sala affollatissima.

Costanzi. — Stasera, come abbiamo annunciato, andrà in scena la *Gioconda*. Ne saranno interpreti principali la Poli Randaccio, Elvira Casazza, la Gramegna, il tenore Rinaldo Grassi, il baritono Segura, ed il basso Pinza. Dirigerà il m. Edoardo Vitale. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise.

Argentina. — Ieri la serata a prezzi popolari ha richiamato molto pubblico che ha apprezzato ed applaudito la fine interpretazione di Uberto Palmarini nel *Nido altrui* di Bonavento. Bene la Capodaglio, il Rocca e gli altri.

— Questa sera, alle 21, *Il processo di Clemenceau* di A. Dumas.

Quando prima: *L'erede* di Marco Praga.

Manzoni. — Oggi la Compagnia Scarpetta riprende le rappresentazioni dell'applaudita commedia musicale: *La donna è mobile!*

Morgana. — Festeggiatissimo ieri sera il tenore Schiavazzi nello spettacolo in suo onore, e meritatamente applaudito durante le due nuove scene liriche: *Reclusa* e *Sidda*, cantate con bell'impeto assieme alla signora Costantini. Venne complimentata di fiori e doni.

— Questa sera, con *Madama di Tebe*, prima rappresentazione della Compagnia di operette Sarnelli.

Kursaal. — Oggi, alle ore 16 e 21, due eccezionali spettacoli ai quali parteciperanno i migliori stalloni e le maggiori attrazioni del Circo equestre Bisini. Successo continuato della « Diligenza misteriosa » e dei dromedari, degli elefanti, delle zebre e dei cammelli ammaestrati.

Piccoli. — Oggi, alle ore 15.30 - 17 e 21, prima rappresentazione del melodramma di Mozart: *Don Giovanni*.

Salone Margherita

Grande varietà con Mado Minty, la Soldiana Pradel, Polizzy ecc.

Dina Evarist all'Apollo

Il debutto della giovane e valentissima *étoile* richiamò all'*Apollo* il pubblico delle grandi occasioni, che prodigò alla graziosissima artista feste cordialissime. Ottimo il resto del programma con i forti danzatori MARY and FIRST, la bella MARPHA, i celebri ballerini russi TRIO BARTAKOFF, le 3 TIMANDRA, ecc. Questa sera debutto di ERIKA e IWING, danzatori mondani, e domani, vivamente atteso, MOLINARI!

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Gioconda*, ore 20.30.
Quirino. — *La presa di Berg-op-zoom*, ore 21.
Argentina. — *Il processo di Clemenceau*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile!* ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — *Santarellina*, dalle ore 18.30 in poi.
Piccoli. — *Don Giovanni*, 15.30, 17 e 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà ore 17,30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.

APOLLO

Ore 21 Debutto ERIKA e IRVING Successo EVARIST, MARY e FIRST, MARPHA, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA — "PER AVER VISTO„ di L. Barzini. Interp. V. Lepanto

OLYMPIA — "I VAGABONDI DELLA SENNA„ (Terzo episodio di ROCAMBOLE.

ORFEO — LA DONNA IN GABBIA protagonista Maria Letko.

REALE — "L'ALTALENA DELLA VITA„ grandioso dramma passionale

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nelle ore antimeridiane, l'on. Bombacci e la Commissione dei ferrovieri, furono nuovamente ricevuti dal vice-presidente on. Mortara.

Questa volta assisteva al colloquio anche l'on. De Vito. Sappiamo che vennero definitivamente stabiliti i provvedimenti da applicarsi subito in esecuzione del concordato.

***

Ieri nelle ore pomeridiane il vice-Presidente on. Mortara ebbe un lungo colloquio coll'on. Tedesco, Ministro delle Finanze. Vennero discussi importanti provvedimenti d'indole finanziaria ed altri riflettenti il personale delle imposte.

Ancora della Commissione dei ferrovieri

Ne abbiamo già parlato. Diamo ora il comunicato ufficiale che segue:

Il Vice Presidente del Consiglio on. Mortara, insieme col Ministro dell'Industria on. Ferraris, col Ministro dei Trasporti, on. De Vito, col Direttore generale e con funzionari superiori delle Ferrovie dello Stato, ha ricevuto stamane una commissione di ferrovieri accompagnata dall'on. Bombacci.

La Commissione si doleva di atti di rappresaglia che sarebbero stati commessi e di agenti scioperanti che non sarebbero stati riassunti in servizio.

I rappresentanti del Governo, nel confermare anovamente il loro desiderio che allo sciopero segua un periodo fattivo di calma, di raccoglimento e di proficuo lavoro, hanno fatto presente la necessità che una azione di concordia e di pace si svolga da parte di tutti, perchè se gli scioperanti lamentano rappresaglie di superiori diretti, i non scioperanti dall'altra parte lamentano di esser fatti segno ad atti di violenza e di scherno e non di rado denunciano il mancato intervento dei superiori stessi.

Ciò premesso, l'on. Mortara dichiara che, ad evitare ogni equivoco saranno rinnovate nel modo più energico le disposizioni già date in proposito dal Ministro dei Trasporti al momento della ripresa del lavoro con la nota circolare pubblicata a mezzo della stampa e ne sarà curata dalla Direzione generale delle Ferrovie la rigorosa osservanza nei riguardi di tutti indistintamente, impedendo e reprimendo ogni violenza da qualunque parte avvenga; sotto la diretta responsabilità dei funzionari preposti ai singoli servizi.

L'on. Mortara ha soggiunto che agli uffici della Direzione non risulta il caso di agenti scioperantinon riammessi in servizio, e che ad ogni modo resta fermo che tutto il personale indistintamente debba essere riammesso in servizio ai posti occupati in precenza, indipendentemente dal fatto dello sciopero.

Quanto ad altre lagnanze mosse sulla eccessiva ritenuta fatta sullo stipendio di gennaio per le giornate di sciopero, l'on. Mortara ha consentito che le ritenute per il mese in corso e per i mesi successivi sieno in ragione di una giornata al mese.

La verità sulle interviste Nitti

LONDRA, 18. — Da persona che ha avuto occasione di avvicinare l'on. Nitti ho potuto avere la conferma della smentita da lui comunicata per mezzo della *Stefani*, relativamenete alle pretese dichiarazioni di Millerand ed alle propalate interviste dall'on. Nitti accordate a giornalisti.

L'on. Nitti ha recisamente negato qualsiasi intervista con giornalisti italiani. Ha però confermata una intervista da lui avuta col corrispondente del *Petit Journal* nella quale l'on. Nitti ha ribadita la necessità assoluta reciproca che una intesa leale e cordiale sia sempre mantenuta fra la Francia e l'Italia, manifestando la fiducia che questa intesa non venga ad affievolirsi.

L'on. Nitti ha poi nella stessa intervista parlato del prestito, facendone rilevare l'esito splendido.

La Presidenza della Cassazione italiana

La *Tribuna* annunzia che S.E. Mortara si è dimesso da Presidente della Cassazione e che al suo posto viene nominato S.E. Giordano.

Effettivamente, l'on. Mortara dichiarò giorni addietro, al Senato, che egli non sarebbe stato più Presidente della Cassazione quando, dinanzi al Parlamento, avrebbe da Ministro sostenuto il suo disegno di legge sulla Cassazione unica anche in materia civile.

Però da nostre informazioni risulta che non esistono ancora le ragioni per rendere urgente il ritiro del Ministro dalla Presidenza della Cassazione, onde è per lo meno prematura qualsiasi designazione per la successione alla prima Magistratura italiana.

Camera dei deputati

LA MORTE DELL'ON. SPETRINO

Dopo brevissima malattia, si è spento ieri mattina all'albergo d'Oriente, ove abitava, l'on. Eugenio Spetrino. Siedeva alla Camera da tre legislature, avendovi prima rappresentato il collegio di Ricciò, poi, con la riforma elettorale, la circoscrizione Campobasso-Benevento nella lista ministeriale.

L'on. Spetrino aveva fatto parte di varie Commissioni; presentemente era membro della Giunta delle elezioni.

I funerali avranno luogo questa mattina alle 10, partendo dalla chiesa di S. Maria in Via.

Il sen. De Martino a Bengasi

(S) BENGASI, 18. — Dal piroscafo *Tebe* proveniente da Siracusa è sbarcato il Governatore sen. De Martino.

Per la pensione agli impiegati civili destituiti

La Commissione per esaminare se esista, o meno, diritto a trattamento di quiescenza negli impiegati civili da destituirsi, è composta, per l'anno 1920, nel modo seguente:

Presidente: Bertarelli cav. di gr. cr. dr. Pietro, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno;

Membri: De Luca comm. avv. Ettore, cons. nella Corte di Cassaz. di Roma; Arena gr. uff. avv. Guglielmo, cons. nella Corte dei Conti; Zinconi comm. Olimpio, dirett. capo di divisione nel Ministero del Tesoro; Benedetti comm. Vittorio, dirett. capo di divisione nel Ministero del Tesoro;

Segretario: Gandellini cav. dott. Giuseppe, capo sezione nel Ministero del Tesoro.

Per la convocazione dei collegi dei ragionieri

I Collegi dei ragionieri saranno convocati entro il mese di febbraio p. v., a norma degli articoli dal 26 al 32 del regolamento approvato con R. D. 9 dicembre 1906, n. 715, per procedere alla elezione dei membri dei rispettivi Consigli da costituire a quelli che sarebbero scaduti il 31 dicembre 1915 e successivamente, ma tuttora in carica per effetto dei DD. LL. 23 dicembre 1915, n. 1846, e 14 dicembre 1916, n. 1781, ed altri membri dei detti Consigli che abbiano cessato di farne parte alla data del 31 dicembre 1920.

Niente pagamenti ai sudditi ex-nemici

Ai cittadini ed ai sudditi italiani sono vietati i pagamenti a favore di sudditi germanici, austriaci ed ungheresi e le accettazioni di pagamenti fatti dai medesimi, concernenti debiti pagabili o crediti esigibili prima o durante la guerra.

E' parimenti vietata in generale ogni commissione relativa a detti crediti e debiti. I pagamenti fatti in contravvenzione a tali divieti sono nulli. I contravventori alle disposizioni del presente articolo sono passibili delle pene pecuniarie stabilite nell'art. 2 del D. L. 28 novembre 1918, n. 1829.

Resta fermo il divieto dei passaggi di proprietà sancito dall'art. 10 del D. L. 28 novembre 1918, n. 1829. Restano parimenti fermi i provvedimenti di sindacato e di sequestro disposti in virtù del medesimo D. L.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Enti portuali di Porto Maurizio ed Oneglia, Cotrone e Ortona

Con recenti decreti ministeriali sono stati nominati il presidente dell'Ente portuale di Oneglia e Porto Maurizio in persona del comm. Carlo Falciola, il Presidente dell'Ente portuale di Cotrone in persona dell'avv. G. F. Puglisee; il Presidente dell'Opera del porto di Ortona in persona del comm. ing. Gennaro Berardi.

Encomio

Con recente decreto l'avv. cav. Beniamino Ricci, primo segretario di 1ª classe al Min. dei LL. PP. è stato encomiato per la eccezionale attività ed intelligenza con cui ha disimpegnato, con grave sacrificio e da tempo notevole, funzioni anche superiori al suo grado, per provvedere a straordinarie esigenze dei servizi del personale.

MINISTERO TRASPORTI

Per la ricostituzione dell' amm.ne ferroviaria

Sono stati emanati due decreti per la ricostituzione dell'Amministrazione Ferroviaria. Il primo consta di otto articoli e riguarda la costituzione del Consiglio di Amministrazione. Il quale risulta composto:

a) del Presidente;
b) dell'Amministratore Generale della Ferrovie di Stato;
c) del Dirett. Gen. dell'esercizio delle Ferrovie di Stato;
d) di un Consigliere di Stato;
e) di due delegati del Min. dei Trasporti;
f) di due delegati del Min. del Tesoro;
g) di tre persone esperte nei commerci o nelle industrie, o nel traffico.
h) di cinque rappresentanti del personale ferroviario eletti nella classe col sistema proporzionale secondo le norme che saranno determinate con decr. reale, su proposta del Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari, inteso il Consiglio dei Ministri.

Il Direttore Gen. delle Ferrovie assumerà il titolo di Amministratore Generale.

Tra i componenti del Consiglio di Amministrazione è costituito un Comitato composto:

a) del Presidente;
b) dell'Amministratore Generale;
c) di uno fra i funzionari di cui alle lettere *c*), *f*) scelti dal Min. dei Trasporti;
d) di uno fra gli esperti di cui alla lettera *g*) scelto dagli esperti stessi;
e) di uno fra i rappresentanti del personale di cui alla lettera *h*) scelto dai rappresentanti stessi.

Questo Comitato provvede alla trattazione degli affari di ordinaria amministrazione.

Indipendentemente da ogni deliberazione del Consiglio d'Amministrazione la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato è tenuta ad eseguire le disposizioni emanate dal Ministro dei Trasporti:

a) nell'esercizio delle facoltà ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti;
b) in seguito alle ispezioni di cui all'art. 3 della legge 7 luglio 1907, n. 429 per rimuovere gli inconvenienti accertati;
c) per ragioni di pubblico interesse e d'ordine pubblico, quando sia intervenuta deliberazione del Consiglio dei Ministri.

E' in facoltà del Ministro di promuovere su determinati argomenti le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione.

Sono soppressi il grado e le qualifiche di vice direttore generale.

Il vice direttore generale preposto alla direzione dei servizi del movimento e traffico, della trazione e veicoli e dei lavori assume il titolo e il grado di Direttore Generale dell'Esercizio e sostituisce l'Amministratore nei casi d'impedimento o di assenza.

***

L'altro decreto, che consta di 21 articoli, riguarda le operazioni elettorali per la nomina dei cinque rappresentanti del personale delle Ferrovie di Stato, che dovranno far parte del suddetto Consiglio d'Amministrazione.

Poichè era sentito il bisogno della ricostituzione dell'Amministrazione ferroviaria su nuove basi; plaudiamo all'opera del Ministro dei Trasporti il quale con questi decreti ha assicurato al personale ferroviario una più sicura tutela dei suoi diritti spesso tenuti in non cale dall'alta burocrazia, con ciò eliminando la causa principale del malcontento e dei disordini.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

PER GLI INCIDENTI A S. SILVESTRO

La *Stefani* comunica:

« Qualche giornale ha pubblicato che in seguito agli incidenti verificatisi nell'ufficio telegrafico di S. Silvestro tra gli impiegati scioperanti e quelli non scioperanti, il Ministro ha esonerato il cav. De Rosa dalle funzioni di Direttore dell'Ufficio stesso e sostituiti due direttori di turno.

« Sta di fatto invece che il provvedimento è stato adottato indipendentemente dai ricordati incidenti e motivato soltanto da esigenze di servizio le quali consigliarono la utilizzazione dei predetti funzionari in Uffici non meno importanti di quello che essi hanno lasciato. Anzi l'on. Ministro ha loro indirizzato una lettera di encomio per il modo onde essi disimpegnarono sempre le funzioni direttive dell'ufficio di S. Silvestro ».

Questo comunicato si riferisce ad una notizia da noi data secondo voci correnti, e che continuano tuttora a correre negli ambienti postelegrafonici. Se le cose stanno come dice il comunicato Stefani, non abbiamo che a rallegrarci sinceramente col cav. De Rosa e cogli altri egregi funzionari trasferiti. Ma allora quali provvedimenti ha preso o intende prendere il Ministero in conformità alle ripetute e precise dichiarazioni dell'on.

:: CORSO CINEMA TEATRO ::

"Per aver visto„ di :: :: LUIGI BARZINI

INTERPRETATO DA

VITTORIA LEPANTO

ECCEZIONALE AVVENIMENTO D'ARTE

Chimienti, in rapporto ai deplorati incidenti negli uffici di S. Silvestro?

E perchè — se è vero quanto ci assicurano — ai funzionari che sostituiscono i trasferiti sarebbe stata concessa una indennità mensile di L. 300 oltre lo stipendio?

Se i trasferiti hanno meritato — e noi non ne dubitiamo — una lettera d'encomio per il modo con cui disimpegnarono sempre le loro funzioni direttive, *perchè non lasciarli al loro posto e non concedere ad essi quella indennità che viene data ai successori e che, ai tempi che corrono, avrebbe potuto tornare gradita forse più che una lettera d'encomio?*

Le promozioni dei postelegrafici laureati

Al Ministero delle poste e telegrafi sono pronti i decreti con i quali — in virtù della riforma organica Fera-Chimienti — gli ufficiali postali e telegrafici laureati in legge saranno promossi segretari.

Nuovo aumento delle tariffe postali, telegr. e telefn.

Il Ministro delle Poste on. Chimienti ha avuto stamane, a palazzo Braschi, una conferenza di oltre mezz'ora con il vice-presidente del Consiglio on. Mortara. Crediamo di sapere che oggetto della conversazione è stato il nuovo progetto che è allo studio per un nuovo aumento delle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

LE OPERAZIONI CONTRO IL MULLAH

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario delle Colonie dà i seguenti particolari sulle operazioni contro il Mullah nel Somaliland che costituirono sopratutto delle operazioni aeree. Alcuni aeroplani attaccarono il 21 gennaio il forte Jidali e il campo di Medische *infliggendo* forti perdite al nemico; un nuovo bombardamento il 23 gennaio distrusse quasi completamente il campo, incendiandolo. I dervisci fuggirono sulle colline e i nostri meharisti occuparono Jidali il 28 gennaio. Durante questo tempo un contingente di fanteria sud-africana partì da Las Khorai, nel golfo di Aden, e occupò e distrusse il forte di Baran. La maggior parte dei componenti la guarnigione dei dervisci sono stati uccisi. Gli aeroplani cooperarono al bombardamento dei forti e dei contingenti nemici. Si apprese il 28 gennaio che il Mullah capo dei dervisci aveva lasciato le colline a nord-ovest di Jidali ed era fuggito verso il sud.

I nostri meharisti partirono all'inseguimento e scoprirono il nemico il 31 gennaio; gli aeroplani discesero ad un centinaio di piedi dal suolo e bombardarono e mitragliarono con buoni risultati. 1500 volontari indigeni, sotto il comando di un ufficiale inglese, dirigendosi verso l'est della vallata del Nogal, il 1° corrente accerchiarono la guardia del Mullah che fu dispersa dagli aeroplani. Grandi quantità di fucili e oggetti personali del Mullah furono catturati. Il Mullah potè salvarsi. La città di Tade era stata incendiata dai nostri aeroplani, il giorno precedente.

Un contingente di volontari si impadronì della città il 9 corrente: il Mullah e 70 cavalieri poterono ancora salvarsi, ma tutti gli altri dervisci furono catturati.

Furono pure catturate grandi quantità di materiali e di armi.

Intanto un contingente sud-africano circondava e faceva prigionieri dei piccoli gruppi di dervisci dispersi.

Come risultato delle operazioni ora finite e che sono durate meno di tre settimane si ha il completo annientamento della potenza dei dervisci nel Somaliland inglese, e inoltre il Mullah stesso privo delle sue truppe e dei suoi beni è stato costretto a fuggire.

Questo risultato è stato ottenuto senza aver subito, per così dire, alcuna perdita e con un *minimum* di spese e di impiego di forze aeree.

—(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere annunzia che il Governo inglese ha acconsentito all'emissione di un prestito francese sul mercato di Londra. Il prodotto sarà consacrato esclusivamente ad acquisti in Inghilterra. L'ammontare e la data di questo prestito non sono ancora definitivamente fissati; essi dipenderanno dagli accordi che il Governo francese potrà prendere con i finanzieri inglesi.

Il Cancelliere aggiunge che non è per nulla questione di fare anticipazioni da parte del Governo inglese al Governo francese.

SPAGNA

LA FIDUCIA NEL NUOVO MINISTERO

(S) **Madrid**, 18. — La seduta di ieri alla Camera dei Deputati è stata assai importante. Un pubblico numerosissimo gremiva le tribune.

La discussione è stata assai movimentata. Il Governo ha ottenuto un voto di fiducia con 120 contro 15 ma tutti i regionalisti nonchè i partigiani di Romanones, di Maura e di La Cierva avevan lasciato la sala prima della votazione.

Il Pres. del Cons. al principio della seduta ha fornito spiegazioni sull'ultima crisi di gabinetto. Egli ha ricordato che invitato al Senato a fare conoscere la sua politica verso il sindacalismo, condannò i patti con il sindacalismo ammessi dai precedenti gabinetti. Un rappresentante del partito liberale nel Ministero Gimeno, si dichiarò d'accordo col Pres. del Cons. ma il Consiglio dei Ministri fu di parere diverso e il gabinetto si dimise. Il Re respinse le dimissioni e il Consiglio dei Ministri eseguette allora le dimissioni di Gimeno.

Il Pres. del Cons. ha aggiunto che resterà a capo del Governo per evitare che questi subisca l'influenza di pressioni estere.

— Il socialista *Prieto* rimprovera al Governo di avere sacrificato Gimeno alla Giunta militare. Questa affermazione provoca tumulti; un vivace dialogo si impegna fra l'oratore e il Presidente del Consiglio.

Prieto fa un attacco spietato a ciò che egli chiama la debolezza dei governi succedutisi verso gli elementi militari.

Dopo una replica del Presidente del Consiglio interviene *Romanones* i quale dichiara che il Pres. del Cons. non ha detto che una parte della verità sulla crisi del Gabinetto. Il Ministro dimissionario dirà il resto in Senato.

Il conte di Romanones aggiunge però che non si ignoravano i principi della sua politica sociale, quando si sollecitò il suo concorso per la costituzione del gabinetto.

L'oratore deplora di aver concesso questo concorso, dopo quanto succede. Soggiunge che l'ex-capitano generale della Catalogna Milan Del Bosch, voleva favorire la proclamazione di uno sciopero generale rivoluzionario a Barcellona, per farla finita col sindacalismo. L'oratore impedì la proclamazione di questo sciopero.

Romanones dichiara di essere convinto che se una crisi avvenisse, essa avrebbe il carattere di una crisi di regime costituzionale.

Il Presidente del Consiglio spiega che se si è separato da Gimeno, è precisamente perchè Romanones lo minacciava continuamente di allontanare Gimeno, se non si seguivano le sue indicazioni.

Viene presentato un ordine del giorno di fiducia firmato da Dato, Villanova, Alba, Gococa. I seguaci di Romanones, di Maura e di La Cierva lasciano l'aula.

L'ordine del giorno è approvato con 120 voti contro tredici.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 18. — L'Assemblea Nazionale ha eletto presidente Stefano Rakovszny cristiano nazionale con 126 voti su 133 votanti; Alessandro Somonye Adam, cristiano nazionale, e Giuseppe Bottlik, del partito dei piccoli contadini, sono stati eletti vice-presidenti.

Il Presidente Rakovszky prendendo possesso del seggio, dichiara che proteggerà la minoranza contro gli eventuali eccessi della maggioranza. Esprime la riconoscenza all'esercito nazionale; dice di sperare che l'Ungheria ritornerà un paese prospero e rende omaggio alla memoria di Tisza e di Navoy, la cui fine tragica commosse profondamente la nazione.

Fino all'elaborazione del nuovo regolamento resterà in vigore il regolamento dell'antica Camera.

Nella seduta di venerdì avrà luogo l'elezione delle Commissioni.

ANCORA SI COMBATTE

UN COMUNICATO SULLA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Londra**, 18. — Un comunicato del Ministero della Guerra sulla situazione in Russia dice:

I bolscevichi hanno preso piede sulla riva meridionale del Monitch ma a nord-ovest i cosacchi del Don hanno battuto la cavalleria bolscevika infliggendole gravi perdite e respingendola al di là del Don.

L'ottava armata bolscevika è in fuga verso il nord. Numerosi soldati di questa armata si sono ammutinati.

Austria

(S) **Salisburgo**, 18. — In una riunione di cristiano - sociali, Ahrer, sostituito dal capitano della Stiria ha rilevato la necessità di una condizione dei cristiano-sociali e dei democratici sociali e che è la sola che possa costituire una diga contro l'ondata bolscevica.

FRA CHIESA E STATO

Vienna, 18. — La commissione per la costituzione ha deliberato sulla questione della separazione tra lo Stato e la Chiesa.

La mozione del partito popolare cattolico è stata accettata con 10 voti contro 5 dei socialisti.

Per tale deliberazione i rapporti tra lo Stato e la Chiesa saranno regolati sulla base della autonomia amministrativa della Chiesa.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono soci Diffidate i Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 18 febbraio

Rrend. It. 3 ½ % cont. 79.90 fine 80.05 – Consolidato 5 % cont. 86.40 a 86.50 fine 86.55 a 86.50 – Banca d'Italia 1515 a 1520 – Banco Commerciale 1230 a 1234 – Credito Italiano 828 – Banca It. di Sconto 647 a 648 – Banco Roma 117 3/4 – Meridionali 562 a 561 a 564 a 563 – Nav. Gen. Italiana 818 a 814 a 881 a 815 a 817 – S. N. I. A. 103 a 103 ½ a 103 – Tramw Omnibus 165 – Ansaldo 218 a 217 – Elba 322 – Ilva 215 ½ a 214 – Montecatini 181 3/4 – Antimonio 73 ¼ Eridania 435 – Zuccheri Romani 70 a 70½ – Carburo di calcio 1136 – Prodotti azotati 345 – Concimi Romani 223 a 226 a 224 a 225 – Forni elettrici 104 ½ a 105 ½ – Gas di Roma 674 – Immobiliari 430 – Imprese Fondiarie 107 a 109 ½ – Beni Stabili 313 a 310 fine 310 a 312 a 311 – Fondi Rustici 303 – Risanamento di Napoli 388 – Fiat 404 a 403 a 405 a 404 – Marconi 247 – « Cines » Pellicola 370 – Viscosa di Pavia 375 a 373 – Industriali Italiane 167 a 169 – Cotonerie 131 ½ – Kerka 450 a 449 – Commerciale Triestina 648 – Libera Triestina 1250 a 1260 a 1254 a 1260 – Credito Marittimo 114.

Cambi: Parigi 129. — *Mercato incerto in apertura, chiude fermo. Concimi ricercati.*

PREZZO DI LISTINO DELLA BENZINA

Date le attuali condizioni del mercato, il prezzo di listino della benzina sdaziata in vendita presso i depositi costieri viene aumentato da L. 225 a L. 244, e cinquanta al quintale e quello del petrolio da L. 125 a L. 134.35. In relazione vengono accresciuti i prezzi di listino per le consegne dei depositi interni.

I nuovi prezzi di vendita avranno applicazione dal 20 c. m.

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 17 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 78.25 (— 0.25) – su Londra 48.40 (— 0.01) – su New York 14.40 (+ 0.18½) – su Svizzera 232.75 (+ 0.50) – su Spagna 245.25 (— 1.25).

A *Londra*: su Italia 61.75 (+ 0.37½) – su Italia (*chèque*) 61.50 a 62 (+ 0.50) – su Parigi 43.39 (+ 0.03½) – su Parigi, a lungo termine 49.10 – su Argentina 70.62 (+ 1.12).

A *New York*: su Italia 18.32 (+ 1.10) – su Londra, 60 giorni 3.31.25 (— 1.01¼) – su Parigi 14.35. (+ 0.07).

A *Ginevra*: su Italia 33.50 (— 0.15) – su Berlino 6.17½ – su Vienna, kor. vecchia 2.70 – su Vienna, kor. nuova 2.27½ (— 0.3½) – su Londra 20.78 (+ 0.74) – su Parigi 43.10 (+ 0.52½) – su New York 6.14 ¼ (+ 0.10¼).

Ad *Amsterdam*: su Berlino, guilders 2.77½.

A *Madrid*: su Parigi 40.65 (— 0.45).

A *Londra* 68.50 (— 1.25).

BORSE ITALIANE - 18 febbraio

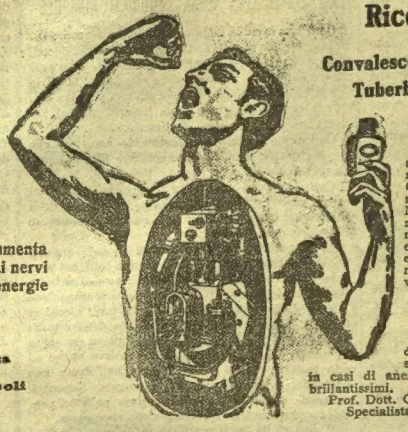
VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 25	80 10	80 05	80 10
Consolidato 5 %	86 65	86 50	86 52½	86 55
Azioni B. Italia	1523 —	1521 —	1515 —	1511 —
Id. B. Commerc.	1240 —	1238 —	1230 —	1230 —
Id. Credito Ital.	826 —	825 —	824 —	826 —
Id. B. Roma	118 25	117 50	118 —	118 —
Id. Ital. di Scont.	649 —	646 —	646 50	647 —
Meridionali	562 —	563 —	560 —	561 50
Mediterranee	237 —	233 —	234 —	232 —
Costruzioni Venete	193 —	— —	— —	— —
Rubattino	823 —	— —	816 —	815 —
Lloyd Sabaudo	— —	473 —	471 —	— —
Lanificio Rossi	1830 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	865 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	182 —	— —	— —	— —
Elba	326 —	323 —	— —	320 —
Terni	1155 —	1145 —	1145 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	122 50	— —	— —	— —
Officine Breda	268 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	215 —	218 50	217 —	218 50
Ilva	215 —	216 —	215 —	— —
Ferriere Volteri	— —	337 —	— —	— —
Montecatini	179 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	136 —	137 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	335 —
Edison	678 —	— —	— —	— —
Vizzola	1065 —	— —	— —	— —
Marconi	248 —	247 50	294 —	— —
Molini Alta Italia	275 —	275 —	— —	— —
Industria Zuccheri	360 50	354 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	423 —	422 —	421 —	— —
Eridania	440 —	443 —	440 —	434 —
Distillerie Italiane	170 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	380 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1150 —
S. It. Concimi Chim.	156 —	— —	154 —	— —
Esport. Italo-Amer.	644 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	309 —	— —	— —	— —
Fiat	408 —	405 50	402 —	402 50
Isotta	80 50	— —	— —	— —
Itala	— —	89 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	129 25	129 —	129 25	— —
Londra	62 50	62 30	62 70	— —
Svizzera	299 —	300 —	296 50	— —
New York	18 50	18 50	18 57	— —

GLOBÉOL

È L'EFFETTO DEI RINVIGORITORI MODERNI E REALIZZA LA MIGLIOR CURA

Ricostituente

Convalescenza - Nevrastenia
Tuberbolosi - Anemia



Globéol
è per il motore umano ciò che la benzina e l'olio sono per il motore meccanico.

La cura del Globéol aumenta la forza nervosa e rende ai nervi ringiovaniti tutte le loro energie ed il loro vigore.

Rimineralizza i tessuti Nutrisce i muscoli e i nervi.

GIUDIZI MEDICI

Posso riferire con piena coscienza e con sicuro convincimento che l'uso oppertuno del Globéol forma una delle cure migliori toniche e ricostituenti. Nelle somministrazioni fatte da me i neurastenici, esauriti oligoemici ecc., ne hanno riportato effetti mirabili. Il farne onesta e disinteressata propaganda è rendere sincero omaggio alla verità.

Prof. Dott. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista in Ginecologia
Rimini

Considero il Globéol come uno dei ricostituenti esistenti. Nelle somministrazioni che ne ho fatte in casi di anemia ha risposto con risultati brillantissimi.

Prof. Dott. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista in Ginecologia - Rimini

Il flacone L. 9.50, franco di porto L. 9.90 tassa di bollo in più. Stabilimenti Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso tutte le buone farmacie. A richiesta inviasi gratis la Terapia Scientifica (interessante pubblicazione illust. in due volumi).

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica Roma, 9, Via Due Macelli, Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

Il proprietario della seguente privativa industriale è disposto a venderla o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli ed è pronto a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Helge Linus CLAESSEN a Goteborg (Svezia) – Reg. Att. Vol. 466 N. 18 in data 23 Febbraio 1917 per: « Perfezionamenti apportati a carburatori per motori a combustione interna».

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Cessione di privativa industriale

Il Signor Jules Prevet a Parigi, proprietario della privativa industriale italiana Reg. Att. Vol 443. num. 50 del 16 gennaio 1915 per: « Tube pour renfermer des substances liquides en tous genres » desidera entrare in relazione con Industriali del ramo per vendere la sua privativa od accordare licenze di fabbricazione.

Per trattative ed informazioni rivolgersi all'Ufficio brevetti d'invenzione C. A. Rossi e C. in Roma, Via di Capo le Case 18.

PIRELLI — PNEUMATICI

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA, Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiamo un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e duraturo per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 19 Febbraio — S. Corrado frate
Leva il sole alle 7.6 - Tramonta alle 5.42
Leva la luna alle 8.36 s. - Tramonta alle 7.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

18 febbraio – *Mezzodì* (*Meridiano Etneo*)
Pressione a 0 e al mare mm. 770.0 – Provenienza del vento N Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 13.4 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.23 – Umidità relativa in centesimi 46 – Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10=coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 15.0 — Minimo: 4.9

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile comforto moderno posizione centrale anche palazzo immune con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 28-F.

Appartamenti e locali

20 la parola – minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 12 - R.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procurerà appartamento dieci camere. Inviare offerte Crescenzi Teatro Quirino 14 - R.

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, combierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni – via Due Macelli 9 33 – F.

Domande d'impiego del lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

DIRETTORE UFFICIO PUBBLICITA' propaganda pubblicazioni primario istituto, redattore-compilatore riviste mensile, pratico qualunque lavoro ufficio, dotato spirito iniziativa, capace organizzare, disciplinare, sviluppare aziende, offresi. Dispone serie referenze. Scrivere Cassetta 111 F. Unione Pubblicità Italiana – Milano. 34 F

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
e Società
"LA VELOCE"

Partenze da Genova

(*Salvo variazioni*)

pel NORD AMERICA

4 Marzo 1920 – Vap. AMERICA (N. G. I.) per Napoli e New-York.
13 Marzo 1920 – Vap. DUCA D'AOSTA (N. G. I.) per Napoli e New York
23 Marzo 1920 – Vap. TAORMINA (N. G. I.) per Napoli-Palermo (eventuale) e New York.
30 Marzo 1920 – Vap. DUCA DEGLI ABRUZZI (N. G. I.) per Napoli e New York

pel SUD AMERICA

27 febbraio 1920 – Vap. INDIANA (N. G. I.) per Barcellona (eventuale), Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.
25 Marzo 1920 – Vap. RE VITTORIO (N. G. I.) per Barcellona (eventuale) Dakar (e o altro porto per rifornimento carbone) Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

PER INFORMAZIONI
rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a

ROMA *all'Ufficio Sociale*
Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
Annunci mortuari L. 1.50 – **Pubblicità commerciale** in pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 – **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 – **Cinematografi** L. 1.50 – **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze,** L. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano – Ufficio Pubblicità** – in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 13-34

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali